DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 12 settembre 2018, n. 193

Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 191 del 15.06.2016, modificati con Determinazioni n. 1dell'11.1.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 5.09.2017, n. 265 del 28.11.2017

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020

VISTI gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Comunicazione COM (2010) 2020 del 03/03/2010 con cui la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" prevedendo una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva da promuovere nel periodo di programmazione 2014-2020 anche e soprattutto mediante l'utilizzo dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005del Consiglio;

VISTO, in particolare, l'art. 6 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 che stabilisce che il FEASR intervenga negli Stati membri nel quadro di Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO l'articolo 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevede che per ciascun Programma sia istituito un Comitato di sorveglianza entro un termine massimo di tre mesi dalla notifica delta decisione di approvazione del Programma;

VISTO l'art. 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che stabilisce che il Comitato di sorveglianza si riunisce almeno una volta all'anno per valutare l'attuazione del programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi, esaminando tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione. Nello stesso articolo si dispone anche che il Comitato di sorveglianza sia consultato e, qualora lo ritenga opportuno, esprima un parere sulle eventuali modifiche del programma proposte dall'Autorità di Gestione. Il Comitato di sorveglianza può inoltre formulare osservazioni all'Autorità di Gestione in merito all'attuazione e alla valutazione del programma, comprese azioni relative alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari e controlla le azioni intraprese a seguito delle stesse.

VISTI gli artt. 72 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 secondo cui al Comitato di sorveglianza (CdS) sono assegnati ulteriori compiti, tra i quali quello di emettere un parere, entro quattro mesi dall'approvazione del programma, in merito ai criteri di selezione degli interventi finanziati, i quali sono riesaminati secondo le esigenze della programmazione;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 240/2014 che ha stabilito un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi SIE per il periodo di Programmazione 2014-2020, implicando una stretta cooperazione

tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2O14);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2249 del 28 ottobre 2014 con la quale è stata approvata la proposta di PSR Puglia 2014-2020 (FEASR), corredata dalla Valutazione Ex Ante e dal Rapporto Ambientale e formalmente notificata, tramite sistema SFC2O14, alla Commissione Europea, come previsto dall'articolo 26, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, in cui si definisce la strategia per l'utilizzo delle risorse dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei;

VISTA la Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSR Puglia 2014-2020, essendo presenti tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, del Regolamento CUE) n.1303/2013 e all'articolo 8, paragrafo 1 del Regolamento(UE) n. 1305/2013, ed essendo lo stesso PSR stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione delta Commissione C(2015) n. 8412del 24 novembre 2015 di approvazione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO che per l'attuazione delle Misure del PSR Puglia 2014-2020, fatti salvi i casi non previsti, è necessario procedere alla preventiva approvazione di appositi criteri di selezione delle operazioni, in applicazione dell'art.49 del Regolamento(UE) n.1305/2013;

CONSIDERATO che il PSR 2014-2020 della Regione Puglia ha individuato, per i casi previsti, i "principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale il Prof. Gianluca Nardone è stato nominato Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 2036 del 16/11/2015 con la quale si assegna al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale tutte le funzioni in materia di fondi comunitari relative al programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Puglia dal 1° gennaio 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 21 gennaio 2016 che istituisce il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PSR Puglia 2014-2020 in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013, al Regolamento (UE) n.1305/2013 e al paragrafo 15.2 del PSR Puglia 2014-2020, e la successiva nomina dei singoli componenti a mezzo di Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 120 del 03 marzo 2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 (AdG) n. 191 del 15/06/2016 con la quale sono stati approvati i Criteri di selezione delle Misure del PSR Puglia 2014/2020;

VISTE le Determinazioni n. 1 dell'11.01.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017 e n. 265 del 28.11.2017 con le quali sono state approvate, a seguito della consultazione del Comitato di Sorveglianza e del Comitato Tecnico Intersettoriale, le modifiche dei Criteri di selezione delle Misure del PSR Puglia 2014/2020;

CONSIDERATA la necessità di modificare i criteri di selezione relativi alle Sottomisure 1.3, 4.1C; 5.2, 10.2 e 16.2 al fine di garantire una migliore attuazione delle stesse;

VISTA la proposta di modifica dei criteri di selezione delle Sottomisure 1.3, 4.1C; 5.2, 10.2 e 16.2 conseguente a quanto sopra evidenziato - avanzata dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014 -2020 al Comitato di Sorveglianza attraverso consultazione per procedura scritta aperta in data 09.08.2018 (prot. AOO_001 n. 0002968) e chiusa in data 10.09.2018 (prot. AOO_001 n. 0003115);

VALUTATI i pareri e le osservazioni espressi dai componenti del Comitato di Sorveglianza;

Tutto ciò premesso, si ritiene di dover procedere alla modifica dei criteri di selezione del PSR Puglia 2014-2020 per una corretta ed efficace attuazione delle Misure del PSR medesimo e di assicurare la dovuta informazione e trasparenza.

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Ritenuto di dover provvedere in merito;

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono interamente richiamate;
- di approvare l'Allegato A recante "Criteri di Selezione delle Misure del PSR Puglia 2014-2020 – Settembre 2018", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso ad AGEA-Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è composto da n. 4 (quattro) facciate timbrate e vidimate, da un Allegato composto di n. 175 (centosettantacinque) facciate timbrate e vidimate ed è adottato in originale;
  - sarà pubblicato nell'Albo del Dipartimento.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
(Prof. Gianluca Nardone)

COMMISSIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
di Sviluppo Rurale

REGIONE PUGLIA

REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO A

P S R PUGLIA
2014-2020

CCI 2014IT06RDRP020

CRITERI DI SELEZIONE DELLE MISURE

Settembre 2018

Sommario

1. Criteri di selezione FEASR 3

1.1 Normativa di riferimento 4

1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione 5

1.3 Pubblicizzazione dei criteri di selezione 7

1.4 Criteri di selezione 8

MISURA 1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE (articolo 14) 8

MISURA 2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (articolo 15) 22

MISURA 3 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI (articolo 16) 29

MISURA 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (articolo 17) 38

MISURA 5 – RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLODANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E DA EVENTI CATASTROFICIE INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE (articolo 18) 75

MISURA 6 – SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (articolo 19) 81

MISURA 7 – SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI (articolo 20) 88

MISURA 8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (articoli da 21 a 26) 94

MISURA 9 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI (articolo 27) 113

MISURA 10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (articolo 28) 118

MISURA 11 – AGRICOLTURA BIOLOGICA (articolo 29) 128

MISURA 16 – COOPERAZIONE (articolo 35) 133

MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013] 167

1. Criteri di selezione FEASR

Il presente documento fornisce una descrizione dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014-2020.

I criteri di selezione delle misure sono elaborati dall'Autorità di Gestione (AdG) in ossequio alle disposizioni previste dall'art. 49 del Regolamento (UE) 1305/2013 il quale prescrive che i criteri di selezione degli interventi siano intesi a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza delle misure alle priorità dell'Unione in materia di Sviluppo Rurale e che gli stessi siano definiti ed applicati nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione degli interventi.

Entro quattro mesi dall'approvazione del programma, il Comitato di Sorveglianza è consultato ed emette parere sui criteri di selezione degli interventi finanziati a norma dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Si specifica che nel corso dell'attuazione della programmazione 2014-2020, i criteri di selezione potranno essere sottoposti a revisione, anche sulla base dell'esperienza attuativa e delle indicazioni che potranno pervenire all'Autorità di Gestione e al Comitato di Sorveglianza in fase di monitoraggio qualitativo e di valutazione del Programma.

1.1 Normativa di riferimento

I riferimenti normativi alla base del presente documento sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- Regolamento (UE) N. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Programma Operativo FEAMP 2014-2020, Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- Criteri di ammissibilità dei progetti per il sostegno preparatorio ex art. 62.1.a del Regolamento (UE) N. 508/2014;
- Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015)8412.

1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione

Nel Programma di Sviluppo rurale approvato sono fissati nella descrizione della misura i principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione relativi ad ogni operazione per la quale è previsto che la selezione dei relativi progetti avvenga sulla base di criteri predeterminati.

I criteri di selezione sono stati elaborati partendo dai principi e rispettando una stretta coerenza tra principio e criterio al fine di garantire una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020 e degli obiettivi della misura.

Il presente documento contiene i criteri e gli elementi di selezione di tutte le operazioni del Programma di Sviluppo Rurale 2014–2020, ad esclusione delle Misure/Operazioni che non prevedono tale modalità di selezione (Misura 10 ad eccezione dell'operazione 10.1.2 e 10.1.4 e della sottomisura 10.2), comprese i criteri di selezione delle Misure 1, 2 e 16, delle sottomisure 7.3 e 10.2 sottoposti al Comitato di Sorveglianza con consultazione attraverso proceduta scritta avviata in data 24 marzo 2016.

I criteri di selezione sono suddivisibili in due tipologie: di natura qualitativa, con valutazione da parte dell'istruttore, e di natura quantitativa, basati su calcolo numerico.

I criteri, coerenti ai principi fissati nella scheda di misura, sono declinati nei seguenti macrocriteri di valutazione:

- Ambiti territoriali - attinenti alla localizzazione dell'intervento e/o all'area di interesse;
- Tipologia delle operazioni attivate - riferita alle caratteristiche dell'intervento;
- Beneficiari - con riferimento a specifiche caratteristiche del soggetto che presenta la domanda di sostegno.

In relazione ai principi fissati nella scheda di misura, risulta che non tutti i macrocriteri sono rilevanti in ogni misura o sottomisura. I macrocriteri rilevanti sono declinati in uno o più principi di selezione e ogni principio in uno o più elementi di valutazione.

La modalità di assegnazione dei punteggi è dettagliata in griglie di valutazione con valori definiti; per ciascun principio è indicato il punteggio massimo attribuibile.

Per le misure individuate dal PSR, il presente documento definisce, altresì, il punteggio minimo ammissibile complessivo al disotto del quale il sostegno non può essere concesso; in alcune misure e/o sottomisure il punteggio minimo ammissibile è da rispettare, inoltre, per singolo principio.

In caso di parità di punteggio è assegnata priorità secondo un specificato criterio individuato con riferimento alle caratteristiche della misura.

Si precisa infine che:

a) in tutti i casi in cui i criteri non sono facilmente o automaticamente traducibili in un punteggio sulla base di elementi oggettivi e verificabili, anche con l'ausilio di schede/checklist/istruzioni dettagliate che permettano di garantire la trasparenza ed escludere la soggettività di giudizio (es. valutazione di coerenza con obiettivi, con FA, con priorità, con fabbisogni, qualità progettuale, impatto di un investimento in termini ambientali etc) questi saranno esaminati da comitati di valutazione appositamente istituiti.

La valutazione sarà assegnata in funzione dell'adeguatezza della proposta ai criteri presentati secondo la griglia che segue:

MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL PUNTEGGIO	
Valutazione	**Motivazione**
Ottimo	Punteggio assegnato alle proposte che rispondono in pieno ai criteri indicati
Buono	Punteggio assegnato alle proposte che presentano limitate aree di miglioramento
Sufficiente	Punteggio assegnato alle proposte che pur rispondendo ai criteri indicati hanno punti di debolezza
Insufficiente	Punteggio assegnato alle proposte che non rispondono completamente ai criteri indicati

b) In tutti i casi in cui il punteggio è attribuito sulla base di obiettivi verificabili solo al momento della presentazione di una domanda di pagamento, il punteggio verrà ricalcolato sulla base degli obiettivi effettivamente raggiunti. Se il punteggio ricalcolato risulterà inferiore rispetto al punteggio attribuito inizialmente, saranno applicate le disposizioni relative a riduzioni, revoche, sanzioni e decadenze ove previste.

1.3 Pubblicizzazione dei criteri di selezione

L'Autorità di Gestione si impegna a garantire il rispetto dei principi di pubblicizzazione dei criteri di selezione approvati tramite la pubblicazione del presente documento e delle eventuali successive modifiche ed integrazioni sul sito dello Sviluppo Rurale Puglia.

1.4 Criteri di selezione

MISURA 1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE (articolo 14)

Fabbisogni

Lo sviluppo del potenziale umano e delle competenze tecniche e professionali delle persone impegnate nei settori agricolo, alimentare e forestale, oltre che dei gestori del territorio, attraverso la formazione e l'informazione, rappresenta il fondamento per lo sviluppo rurale e per l'innovazione delle imprese. Le caratteristiche proprie del sistema produttivo regionale rendono fondamentale il sostegno delle azioni e delle attività in materia di formazione, sia per rendere le aziende più competitive sia nell'ottica di contrastare il crescente divario che si registra con i competitori esteri.

Obiettivi

Sostenere attività di formazione continua, puntando maggiormente su metodologie innovative e maggiormente impattanti e favorendo i processi di integrazione delle attività di formazione con quelle di consulenza.

SOTTOMISURA 1.1 - SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Trasferire conoscenze e innovazioni

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Organismi iscritti nell'Elenco regionale degli organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative);*
- *Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative;*
- *Affidabilità e qualità del sistema di verifica (in itinere, ex-post).*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 -*Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative)*		**Punti**
Obiettivi formativi Il progetto formativo definisce chiaramente gli obiettivi formativi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e con i fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	2
Metodologie formative Il progetto formativo deve descrivere puntualmente le metodologie formative; queste verranno valutate in base all'adeguatezza del metodo didattico e delle specifiche tecniche rispetto alle tematiche trattate		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	2
Scelte organizzative Le scelte organizzative sono valutate sulla base della coerenza e adeguatezza del progetto formativo rispetto agli obiettivi con specifico riferimento ai moduli formativi, alla durata del corso, alla tempistica di svolgimento, alla logistica intesa come localizzazione e idoneità della sede		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	2
Destinatari Il progetto formativo ha come destinatari prioritari i giovani insediati ai sensi della Misura 6.1 del PSR 2014 -2020. La priorità è valutata in relazione all'incidenza % dei giovani così individuati, rispetto al totale dei partecipanti, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	10
	≥ 50% e <70%	8
	≥ 30% e <50%	6
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***55***
PUNTEGGIO SOGLIA		***21***

Principio 2 -*Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative*		**Punti**
Qualifica dei docenti nel settore/materia oggetto del corso L'adeguatezza del personale docente impiegato nell'attività formativa sarà valutata sulla base dei curricula. La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % dei docenti altamente qualificati[1] rispetto al totale del personale docente, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	15
	≥ 50% e <70%	10
	≥ 30% e <50%	5
Competenza dei docenti nel settore/materia oggetto del corso La competenza del personale docente impiegato nell'attività formativa verrà valutata sulla base di una documentata esperienza nell'insegnamento della materia oggetto del corso (almeno n. 5 corsi). La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % di tali docenti, rispetto al totale dei docenti impiegati nel corso, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	15
	≥ 50% e <70%	10
	≥ 30% e <50%	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***30***
PUNTEGGIO SOGLIA		***10***

Principio 3 -*Affidabilità e qualità del sistema di verifica (in itinere, ex-post)*		**Punti**
Qualità e affidabilità del sistema di verifica Il progetto di formazione deve prevedere un sistema di verifica del raggiungimento dei risultati attesi. Questo sarà valutato sulla base di target di verifica (ad esempio n. presenze), della strategia di gestione dei rischi e delle proposte di intervento /mitigazione degli stessi		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***15***
PUNTEGGIO SOGLIA		***5***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

[1] Per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario/scolastico, personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo, docenti in possesso di qualifica professionale riconosciuta dal sistema regionale per il settore/tematica trattata

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 1.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**100**	**0**
1. Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative)	*55*	*21*
2. Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative	*30*	*10*
3. Affidabilità e qualità del sistema di verifica (in itinere, ex-post)	*15*	*5*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40punti.

SOTTOMISURA 1.2 - SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Divulgare le innovazioni su temi inerenti le focus area richiamate nella strategia di programma

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Soggetti fornitori in grado di organizzare azioni informative rivolte agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi;*
- *Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività informative;*
- *Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post);*
- *Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio;*
- *Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 -*Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettiviesplicitati dal bando*		**Punti**
Obiettivi informativi Il progetto informativo definisce chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e con i fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi esplicitati dal bando		
	Ottimo	20
	Buono	14
	Sufficiente	7
	Insufficiente	3
Metodologie informative Il progetto deve descrivere puntualmente le metodologie informative; queste verranno valutate in base all'adeguatezzadelle metodologie utilizzate e delle specifiche tecniche rispetto alle tematiche trattate		
	Ottimo	20
	Buono	14
	Sufficiente	7
	Insufficiente	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***40***
PUNTEGGIO SOGLIA		***14***

Principio 2 -*Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività informative*		**Punti**
Qualifica delle risorse umane impiegate L'adeguatezza del personale impiegato nell'attività informativa sarà valutata sulla base dei curricula. La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % dei docenti altamente qualificati[2] rispetto al totale del personale utilizzato, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	10
	≥ 50% e <70%	7
	≥ 30% e <50%	4
Competenzadelle risorse umane impiegate La competenza del personale impiegato nell'attività informativa verrà valutata sulla base di una documentata partecipazione a progetti/iniziative di informazione (almeno n. 5 partecipazioni in qualità di progettista, relatore e/o consulente in convegni, workshop tematici, conferenze, ecc.). La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % di tali professionalità, rispetto al totale del personale impiegato nel progetto informativo, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	10
	≥ 50% e <70%	7
	≥ 30% e <50%	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***20***
PUNTEGGIO SOGLIA		***8***

[2] Per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario/scolastico, personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo, docenti in possesso di qualifica professionale riconosciuta dal sistema regionale per il settore/tematica trattata.

Principio 3 -*Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post)*		**Punti**
Qualità e affidabilità del sistema di verifica Il progetto di informazione deve prevedere un sistema di monitoraggio e verifica del raggiungimento dei risultati attesi. Questo sarà valutato sulla base di target di verifica (ad esempio n. partecipanti), della strategia di gestione dei rischi e delle proposte di intervento /mitigazione degli stessi		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***15***
PUNTEGGIO SOGLIA		***5***

Principio 4 -*Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio*		**Punti**
Qualità e attività del coinvolgimento delle aziende Il progetto di informazione verrà valutato considerando la capacità di coinvolgere idonee aziende agricole e forestali in relazione alla tematica trattata che riportino esperienze innovative e di interesse per il territorio sviluppate in ambiti extraregionali		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***10***
PUNTEGGIO SOGLIA		***4***

Principio 5 -*Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio*		**Punti**
Estensione e diffusione sul territorio degli interventi previsti Il progetto informativo verrà valutato considerando il numero di iniziative e la loro distribuzione		
Numero di iniziative di informazione previste	1 punto per ogni iniziativa	Max 5
Numero di Province coinvolte	1 punto per ogni Provincia	Max 6
Numero di Comuni coinvolti	0,1 punto per ogni Comune	Max 4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***15***
PUNTEGGIO SOGLIA		***4***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 1.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**100**	**0**
1. Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi	*40*	*14*
2. Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività informative	*20*	*8*
3. Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post)	*15*	*5*
4. Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio	*10*	*4*
5. Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio	*15*	*4*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 35punti.

SOTTOMISURA 1.3 - SOSTEGNO A SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE, NONCHÉ A VISITE DI AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

- Favorire lo scambio di conoscenze e potenziare le capacità e le competenze dei soggetti;
- Favorire l'instaurarsi di relazioni, il confronto con diverse soluzioni gestionali, organizzative e produttive, lo sviluppo di competenze sociali;
- Valorizzare gli agricoltori come agenti di cambiamento.

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Organismi iscritti nell'Elenco regionale degli organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente ovvero soggetti pubblici e privati selezionati e riconosciuti idonei per capacità ed esperienza

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi del bando, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative);*
- *Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative;*
- *Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post);*
- *Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio;*
- *Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio;*
- *Rispondenza ad almeno uno dei seguenti temi: tutela dell'ambiente, della biodiversità, uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, tutela e valorizzazione del suolo.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 -*Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi del bando, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative)*		**Punti**
1.1. Identificazione dei fabbisogni Il progetto individua i fabbisogni e le problematiche a livello territoriale e settoriale. I fabbisogni sono definiti in maniera strutturata attraverso espressioni d'interesse, focus group tematici, animazione territoriale, attività di intermediazione tramite innovationbrokering, altri approcci di tipo partecipativo	Max	10
1.2. Qualità del progetto Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi coerentemente con i fabbisogni individuati. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolate, sistematizzate e devono dimostrare la capacità di perseguire gli obiettivi.	Max	12
1.3. Numero di tematiche incluse nel progetto	5	10
	4	8
	3	6
	2	4
1.4. Tematiche trasversali incluse nel progetto	3	10
	2	7
	1	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***42***
PUNTEGGIO SOGLIA		***18***

Principio 2 -*Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative*		**Punti**
2.1. Il progetto sarà valutato attraverso la verifica delle qualifiche e competenze del coordinatore di progetto dimostrabile attraverso il	Max	5

curriculum vitae		
2.2 Il progetto sarà valutato attraverso la verifica del numero di soggetti coinvolti nelle attività progettuali	>2	2
	≤2	1
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***7***
PUNTEGGIO SOGLIA		***3***

Principio 3 -*Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post)*		**Punti**
3.1. Qualità delle attività di monitoraggio Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato, le risorse necessarie. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi.	Positiva	5
	Negativa	0
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***5***

Principio 4 -*Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio*		**Punti**
4.1. Capacità della tipologia di intervento di coinvolgere un numero elevato di imprese agricole e forestali	Visite	20
	Scambi	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***20***

Principio 5 - *Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio*		**Punti**
5.1. Il progetto verrà valutato in relazione alla significatività del comparto prescelto in termini di importanza economica	Ortofrutta	10
	Vino	8
	Olivo	6
	Zootecnia	4
	Cereali	2
	Altro	1
5.2. Il progetto verrà valutato in relazione alla significatività del comparto prescelto in termini di diffusione e numerosità degli attori	Olivo	10
	Cereali	8
	Ortofrutta	6
	Vino	4
	Zootecnia	2
	Altro	1
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***16***

Principio 6 - *Rispondenza ad almeno uno dei seguenti temi: tutela dell'ambiente, della biodiversità, uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, tutela e valorizzazione del suolo*		**Punti**
6.1. Il progetto verrà valutato considerando il numero di temi previsti	4 tematiche coinvolte	10
	3 tematiche coinvolte	7
	2 tematiche coinvolte	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***10***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 1.3

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**100**	**0**
1. Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi del bando, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative)	*42*	*18*
2. Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative	*7*	*3*
3. Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post)	*5*	
4. Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio	*20*	
5. Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio	*16*	
6. Rispondenza ad almeno uno dei seguenti temi: tutela dell'ambiente, della biodiversità, uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, tutela e valorizzazione del suolo	*10*	
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

Per i criteri su riportati la Commissione giudicatrice terrà conto - laddove necessario e in deroga a quanto riportato al paragrafo ***1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione*** del presente documento - della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun elemento di valutazione:

Giudizio qualitativo	Coefficiente
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8

Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Quasi sufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Insufficiente	0,2
Inadeguato	0,1
Non valutabile	0,0

MISURA 2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (articolo 15)

Fabbisogni

- Migliorare la disponibilità e fruibilità delle conoscenze scientifiche e delle innovazioni da parte degli operatori di settore cogliendo le opportunità offerte dallo sviluppo delle TIC (tecnologia, informazione e comunicazione).
- Favorire i giovani imprenditori che realizzano processi di miglioramento aziendale a forte carattere innovativo.
- Promuovere la presenze di figure professionali in grado di far incontrare la domanda con l'offerta di innovazione, di favorire il dialogo tra gli attori del sistema e di agevolare i processi di trasferimento tecnologico sul territorio.

Obiettivi

- Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali, fornendo agli imprenditori agricoli, agroalimentari e forestali, alle PMI operanti nelle zone rurali e ai gestori del territorio strumenti idonei a migliorare la competitività aziendale, l'uso efficiente delle risorse e la sostenibilità ambientale delle attività nelle zone rurali.
- Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali, promuovendo la presenza di nuove figure professionali in grado di far incontrare la domanda con l'offerta di innovazione,favorendo il dialogo tra gli attori del Sistema e agevolando i processi di trasferimento tecnologico sul territorio.

SOTTOMISURA 2.1 – SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Migliorare la gestione sostenibile e le performance economiche e ambientali delle aziende agricole e forestali

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Prestatori del servizio di consulenza selezionati sulla base delle modalità previste dal paragrafo 3 art. 15 Regolamento (UE) n. 1305/2013, riconosciuti idonei per capacità ed esperienzaa seguito di specifica procedura di appalto attivata dalla Regione Puglia

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Rispondenza ai fabbisogni e a gli obiettivi del PSR Puglia 2014 – 2020;*
- *Capacità di perseguire gli obiettivi di cui ai punti 4. o 5. o 6. dell'art 15 del reg. UE 1305/13;*
- *Convenienza economica.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 -*Rispondenza ai fabbisogni e a gli obiettivi del PSR Puglia 2014 – 2020*		**Punti**
Fabbisogni o obiettivi del PSR Il progetto di consulenza deve definire chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	20
	Buono	14
	Sufficiente	7
	Insufficiente	4
*Tematiche prioritarie: **non incidono sulla definizione del punteggio soglia*** Verrà assegnata una premialità ai progetti di consulenza che riguardano uno dei temi prioritari come indicati nel paragrafo 8.2.2.3.1.7 del PSR		*10*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***30***
PUNTEGGIO SOGLIA		***7***

Principio 2 -*Capacità di perseguire gli obiettivi di cui ai punti 4. o 5. o 6. dell'art 15 del reg. UE 1305/13*		**Punti**
Qualità dello staff tecnico Il progetto deve indicare i consulenti che erogheranno il servizio di consulenza alle aziende destinatarie, indicando qualifica o titoli (abilitativi, formativi) attinenti alla materia trattata		
Servizio con ore di consulenza tenute da consulenti in possesso di qualifica o titoli (abilitativi, formativi) attinenti alla materia trattata, rispetto al totale delle ore.	≥ 80%	18
	≥ 60% e <80%	14
	≥ 40% e <60%	7
Competenze riferito alla tematica trattata Il progetto deve indicare i consulenti che erogheranno il servizio di consulenza alle aziende destinatarie, indicando documentata precedente esperienza di consulenza/docenza nella materia trattata		
Servizio con ore di consulenza tenute da consulenti in possesso di documentata precedente esperienza di consulenza/docenza nella materia trattata, rispetto al totale delle ore.	≥ 80%	18
	≥ 60% e <80%	14
	≥ 40% e <60%	7
Destinatari Il progetto deve indicare le caratteristiche specifiche del destinatario in stretta connessione con il fabbisogno e l'obiettivo di consulenza		
Giovane di primo insediamento, che ha presentato domanda ammissibile sulla misura 112 o M 6.1 (insediati da meno di 5 anni)		8
Imprenditori non beneficiari della 6.1 che accedono per la prima volta al servizio di consulenza		7
Aziendaricadente in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN) o in siti di importanza comunitaria (SIC) o in zone speciali di conservazione (ZSC) o in zone di protezione speciale (ZPS) o zone specifiche con criticità ambientali o territoriali		6
Soggetti che hanno presentato domanda di aiuto su altre misure del PSR o partner di progetti di cooperazione (misura 16) per l'azione richiesta		4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***54***
PUNTEGGIO DI SOGLIA		***14***

Principio 3 –*Convenienza economica*		**Punti**
Costo totale Il punteggio sarà valutato in base al numero di visite *one to one* in riferimento alla spesa pubblica massima ammissibile		
$\frac{Numero\ visite\ presso\ l'azienda}{Spesa\ pubblica\ max\ ammissibile}$ ‰	≥6	16
	≥4 e <6	10
	≥2 e <4	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		**16**

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 2.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**100**	**0**
1. Rispondenza ai fabbisogni e agli obiettivi del PSR Puglia 2014 – 2020	*30*	*7*
2. Capacità di perseguire gli obiettivi di cui ai punti 4. o 5. o 6. dell'art 15 del reg. UE 1305/13	*54*	*14*
3. Convenienza economica	*16*	*0*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

SOTTOMISURA 2.3 - SOSTEGNO PER LA FORMAZIONE DI CONSULENTI

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Accrescere le conoscenze e le competenze dei consulenti, per garantire la qualità e la pertinenza della consulenza da fornire agli agricoltori, ai giovani agricoltori, ai detentori di aree forestali

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Organismi iscritti nell'Elenco regionale degli organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente ovvero Università, Scuole di Studi Superiori Universitari, Istituti Tecnici Superiori, Istituti Tecnici di Formazione Superiore, Istituti/Enti/Centri di ricerca e Istituti Tecnici Agrari

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi esplicitati dal PSR Puglia 2014-2020, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative);*
- *Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impegnate e migliorativa rispetto alla condizione di ammissibilità prima indicata;*
- *Convenienza economica.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 -*Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi esplicitati dal PSR Puglia 2014-2020, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative)*		**Punti**
Obiettivi del PSR Il progetto formativo definisce chiaramente gli obiettivi formativi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e con i fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
Metodologie formative Il progetto formativo deve descrivere puntualmente le metodologie formative; queste verranno valutate in base all'adeguatezza del metodo didattico e delle specifiche tecniche rispetto alle tematiche trattate		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
Scelte organizzative Le scelte organizzative sono valutate sulla base della coerenza e adeguatezza del progetto formativo rispetto agli obiettivi con specifico riferimento ai moduli formativi, alla durata del corso, alla tempistica di svolgimento, alla logistica intesa come localizzazione e idoneità della sede		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***45***
PUNTEGGIO SOGLIA		***15***

Principio 2 Adeguatezza e coerenza quanti – qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progettodi attività formative, migliorativa rispetto alla condizione di ammissibilità prima indicata		**Punti**
Qualifica dei docenti nel settore/materia oggetto del corso L'adeguatezza del personale docente impiegato nell'attività formativa sarà valutata sulla base dei curricula. La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % dei docenti altamente qualificati[3] rispetto al totale del personale docente, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	15
	≥ 50% e <70%	10
	≥ 30% e <50%	5

[3] Per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario/scolastico, personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo, docenti in possesso di qualifica professionale riconosciuta dal sistema regionale per il settore/tematica trattata.

Competenza dei docenti nel settore/materia oggetto del corso La competenza del personale docente impiegato nell'attività formativa verrà valutata sulla base di una documentata esperienza nell'insegnamento della materia oggetto del corso (almeno n. 5 corsi). La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % di tali docenti, rispetto al totale dei docenti impiegati nel corso, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	15
	≥ 50% e <70%	10
	≥ 30% e <50%	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***30***
PUNTEGGIO SOGLIA		***10***

Principio 3 –*Convenienza economica*		**Punti**
Miglior offerta economica Il punteggio sarà valutato in base all'economicità del progetto formativo per i consulenti, ovvero sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo dell'offerta tecnica. La priorità verrà assegnata in relazione alla percentuale di scostamento in diminuzione rispetto al costo medio per allievo rilevato nei progetti presentati		
$\frac{\textit{costo medio per allievo progetti presentati} - \textit{costo medio per allievo del progetto}}{\textit{costo medio per allievo progetti presentati}}$ **%**	≥ 30%	25
	≥ 20% e <30%	20
	≥ 10% e <20%	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***25***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 2.3

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
A) Ambiti territoriali	***Non Rilevante***	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**100**	**0**
1. qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi esplicitati dal PSR Puglia 2014-2020, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative)	*45*	*15*
2. Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impegnate e migliorativa rispetto alla condizione di ammissibilità prima indicata	*30*	*10*
3. Convenienza economica	*25*	*0*
C) Beneficiari	***Non Rilevante***	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40punti.

MISURA 3 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI (articolo 16)

Fabbisogni

La Regione Puglia è interessata da dinamiche positive circa la qualificazione dei prodotti realizzati sul proprio territorio e per tale motivo intende sostenere i processi di miglioramento della qualità e qualificazione dei prodotti agricoli e alimentari incentivando l'adozione di sistemi di qualità e favorendo l'aggregazione dei produttori.

Obiettivi

Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

SOTTOMISURA 3.1 –SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITÀ

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Migliorare la competitività dei produttori attraverso la loro adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli istituiti da Regolamenti Comunitari e i regimi di qualità riconosciuti dallo Stato membro

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Agricoltori attivi e associazioni di agricoltori attivi come da PSR

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Regime di qualità, art. 16 del Reg. UE 1305/2013, comma 1 lettera a) o b) di recente riconoscimento;*
- *Adesione/Beneficiario ad altre misure 4, 6, 9;*
- *Comparto produttivo interessato (cerealicolo, florovivaistico, lattiero caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico);*
- *Giovane agricoltore insediato da non più di cinque anni;*
- *Partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti al Regime di Qualità.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1- R*egime di qualità, art. 16 del Reg. UE 1305/2013, comma 1 lettera a) o b) di recente riconoscimento*	**Punti**
Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, riconosciuti a partire dall'anno 2010 compreso	30
Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, riconosciuti prima delll'anno 2010	25
Prodotti biologici ottenuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio	30
Denominazioni di origine e indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio	25
Prodotti agricoli ottenuti in conformità alle disposizioni applicative dell'articolo 2, comma 3, della Legge n. 4/2011, che istituisce il sistema di qualità nazionale di produzione integrata e al Decreto del ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 08/05/2014 che disciplina il "Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI), il suddetto Regime di qualità è stato notificato ai servizi della Commissione Europea ai sensi della Direttiva 98/34 (notifica n.2012/387/I del 18.06.2012)	25
Prodotti agricoli e alimentari ottenuti in conformità al Regime di qualità regionale con indicazione d'origine "*Prodotti di Qualità*", riconosciuti a parire dall'anno 2010 compreso	25
Prodotti agricoli e alimentari ottenuti in conformità al Regime di qualità regionale con indicazione d'origine "*Prodotti di Qualità*", riconosciuti prima dell'anno 2010	20
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***30***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 2 - A*desione/Beneficiario ad altre misure 4, 6, 9*	**Punti**
Adesione/Beneficiario delle Misure 4 - 6 – 9 del PSR PUGLIA 2014-2020	*30*
Adesione/Beneficiario delle Misure 4- 6 del PSR PUGLIA 2014 – 2020	*25*
Adesione/Beneficiario delle Misure 4- 9 del PSR PUGLIA 2014 – 2020	*20*
Adesione/Beneficiario della Misure 4 del PSR PUGLIA 2014 – 2020	*15*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***30***

Principio 3 -*Comparto produttivo interessato (cerealicolo, florovivaistico, lattiero caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico)*	**Punti**
Comparto Olivicolo	20
Comparto Vitivinicolo	17,5
Comparto Ortofrutticolo	15
Comparto Lattiero – caseario	12,5
Comparto Cerealicolo	10
Comparto Zootecnico	7,5
Comparto Florovivaistico	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***20***

Principio 4 -*Giovane agricoltore insediato da non più di cinque anni*	**Punti**
Giovane agricoltore insediato da non più di cinque anni ai sensi della Misura 6.1 o 112 del periodo di programmazione precedente	*15*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***15***

Principio 5 - *Partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti al Regime di Qualità*	**Punti**
Associazioni di agricoltori o agricoltori singoli che partecipano ad accordi di filiera	*5*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***5***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 3.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
***B)* Tipologia delle operazioni attivate**	**30**	**0**
1. Regime di qualità, art. 16 del Reg. UE 1305/2013, comma 1 lettera a) o b) di recente riconoscimento	*30*	*0*
C) Beneficiari	**70**	**0**
2. Adesione/Beneficiario ad altre misure 4, 6, 9	*30*	*0*
3. Comparto produttivo interessato (cerealicolo, florovivaistico, lattiero caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico)	*20*	*0*
4. Giovane agricoltore insediato da non più di cinque anni	*15*	*0*
5. Partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti al Regime di Qualità	*5*	*0*
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 15 punti.

A parità di punteggio tra più beneficiari, la priorità sarà data a quelli con età più bassa.

SOTTOMISURA 3.2 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Migliorare la competitività dei produttori primari, attraverso il sostegno, la promozione e l'affermazione commerciale delle produzioni agricole di qualità

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Associazioni di produttori, costituite in qualsiasi forma giuridica, come definito nel capitolo 8.1 del PSR comprendenti anche l'industria

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Regimi di qualità di recente riconoscimento;*
- *Qualità del progetto*
- *Livello di aggregazione*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 -*Regimi di qualità di recente riconoscimento*[1]	**Punti**
Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2014	
DOP IGP	40
Altri regimi	35
Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2013	
DOP IGP	29
Altri regimi	24
Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2009	
DOP IGP Biologico[2]	18
Altri regimi	13
Regimi di qualità riconosciuti prima del 31 dicembre 2005	
DOP IGP	7
Altri regimi	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***40***

[1]Nel caso di progetti riguardanti più Regimi di qualità, il punteggio è attribuito solo per il regime più favorevole. Nel caso di progetti riguardanti più Regimi di qualità, il punteggio è attribuito ponderando i punteggi relativi ai regimi di qualità sulla base del numero operatori attivi - per regime di qualità - costituenti l'Associazione di produttori proponente.

[2]Si evidenzia che il regime "biologico" sarà valutato tra i Regimi di qualità riconosciuti dal 1/01/2006 al 31/12/2009 considerato che il riconoscimento è avvenuto con il Regolamento n. 834 del 28/06/2007.

Principio 2 – Qualità del Progetto		**Punti**
Qualità dell'analisi di mercato, con particolare riferimento al mercato o ai mercati verso i quali si intende realizzare il programma		
- Ottimo		*5*
- Buono		*3*
- Sufficiente		*1*
- Insufficiente		*0*
Obiettivi del programma (sviluppo di un mercato, creazione di un canale di distribuzione, target principale ecc..) chiari e coerenti con l'analisi del mercato		
- Ottimo		*5*
- Buono		*3*
- Sufficiente		*1*
- Insufficiente		*0*
Piano finanziario completo e credibile		
- Ottimo		*5*
- Buono		*3*
- Sufficiente		*1*
- Insufficiente		*0*
Tipologia di interventi		
$C = C_f/C_t$ C_f= Costi per partecipazione a manifestazioni, fiere, eventi ed esposizioni coerenti con la strategia di promozione della Regione Puglia C_t = Costi totali di progetto	*C ≥ 90%*	*30*
	90% > C ≥ 80%	*26*
	80% > C ≥ 70%	*22*
	70% > C ≥ 60%	*18*
	60% > C ≥ 50%	*14*
	50% > C ≥ 40%	*10*
	40% > C ≥ 30%	*6*
	30% > C	*2*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***45***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 – Livello di Aggregazione		**Punti**
	Pluralità dei Regimi di qualità interessati per una stesso comparto[1]	
- Almeno 4 Regimi di qualità coinvolti		*7*
- 2 o 3 Regimi di qualità coinvolti		*4*
- Un unico Regime di qualità coinvolto		*1*
	Pluralità dei Regimi di qualità interessati per comparti differenti[1]	
- Almeno 3 prodotti coinvolti		*3*
- 2 prodotti coinvolti		*2*
- Progetto monoprodotto		*1*
	Numero di produttori aderenti al beneficiario[2]	
$N = N_{oa} / N_{moa}$ N_{oa}= Numero di operatori attivi costituenti l'Associazione di Produttori N_{moa}= Numero medio di operatori attivi costituenti le Associazioni di Produttori dei progetti presentati	$N \geq 1,4$	5
	$1,2 \leq N<1,4$	4
	$1 \leq N<1,2$	3
	$0,8 \leq N<1$	2
	$0,6 \leq N< 0,8$	1
	$0,6 < N$	0
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***15***

[1] Ai fini dell'applicazione dei criteri, vanno considerate i seguenti comparti:
- Comparto Olivicolo
- Comparto Vitivinicolo
- Comparto Ortofrutticolo
- Comparto Lattiero – caseario
- Comparto Cerealicolo
- Comparto Zootecnico
- Comparto Florovivaistico

[2]Ai progetti presentati dai consorzi di tutela riconosciuti dalle Politiche agricole alimentari e forestali è comunque attribuito il punteggio massimo(5 punti).

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 3.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**85**	**0**
1. Regime di qualità di recente riconoscimento	*40*	0
2. Qualità del progetto	*45*	0
C) Beneficiari	**15**	**0**
3. Livello di aggregazione	*15*	0
TOTALE	**100**	**30**

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 30 punti.

A parità di punteggio sarà data priorità alle Domande di Sostegno che richiedono un costo minore.

MISURA 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (articolo 17)

Fabbisogni

- Favorire la crescita quantitativa ed il miglioramento qualitativo di infrastrutture e servizi alle imprese per produzioni di qualità;
- Favorire i processi di ammodernamento delle imprese agricole attraverso la diversificazione dei prodotti e delle attività aziendali ed il miglioramento delle tecniche di produzione/allevamento;
- Contrasto al fenomeno della frammentazione aziendale favorendo progetti innovativi di impresa ideati da neoimprenditori agricoli;
- Favorire processi di aggregazione delle imprese agricole in strutture che facilitino il miglioramento produttivo e la commercializzazione anche attraverso l'internazionalizzazione delle filiere agro-alimentari;
- Favorire la creazione e consolidamento delle filiere corte sostenere la diffusione di strumenti assicurativi e di gestione del rischio in agricoltura;
- Migliorare la sostenibilità ambientale dell'azienda agricola mediante:
  - il sostegno alla biodiversità animale, vegetale e forestale
  - l'attuazione di pratiche di razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica anche mediante ammodernamento delle attrezzature e tecniche irrigue e riconversione verso specie o cultivar a ridotto fabbisogno idrico
  - l'adozione di pratiche di razionalizzazione nell'uso di input (gestione fertilizzanti e pesticidi)
  - la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose della risorsa suolo l'incentivazione di azioni volte al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili anche prodotte e consumate in loco ai fini di un'autosufficienza energetica
  - l'adozione di tecniche di coltivazione, allevamento, trasformazione e gestione dei boschi ai fini della riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e ammoniaca.

Obiettivi

- Incoraggiare il ricambio generazionale mediante ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati;
- Favorire la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole al fine di aumentare la competitività sui mercati locali, nazionali ed internazionali anche mediante l'adesione a sistemi di qualità, alla creazione di filiere corte, alla creazione di associazioni e organizzazioni di produttori e organizzazioni interprofessionali;
- Sostenere la prevenzione e gestione dei rischi aziendali;
- Migliorare la gestione delle risorse idriche e rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura, compresa la gestione degli input e della risorsa suolo;
- Salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità;
- Rendere più efficiente l'uso dell'energia in agricoltura e nell'industria alimentare favorendo l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
- Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura.

SOTTOMISURA 4.1 - SOSTEGNO AINVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

OPERAZIONE 4.1.A - Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate

i. Elementi essenziali della operazione

Obiettivi

- Innovazione tecnologica relativa all'introduzione di impianti, macchine, attrezzature e sistemi che migliorano la qualità dei prodotti e riducono i costi di produzione
- Riconversione varietale e la diversificazione colturale delle produzioni agricole regionali
- Incremento del valore aggiunto attraverso l'integrazione orizzontale
- Miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali
- Riduzione dell'approvvigionamento energetico da fonti fossili con l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come le biomasse, che comunque non possono derivare da coltivazioni dedicate
- Risparmio idrico ed efficientamento delle reti idriche aziendali

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli e Associazioni di agricoltori (Organizzazioni di Produttori, Cooperative agricole di conduzione, reti di imprese o altre forme associate consentite dalle normative vigenti dotate di personalità giuridica)

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno";*
- *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno";*
- *Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00;*
- *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto;*

- *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3;*
- *Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP;*
- *Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 -*Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*	**Punti**
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	*2*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	*10*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	*2*
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	*10*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	*2*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	*10*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	*2*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto florovivaistico	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto florovivaistico	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto florovivaistico	*2*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	*2*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 -*Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto*		**Punti**
Incremento performance economiche (IPE) La performance economica, ricavabile da apposito Business Plan aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto.Il valore di tale indicatore sarà, a sua volta, rapportato al valore di performance economica medio determinato dai Business Plan presentati nell'ambito del bando		
$[PE] = \frac{Margine\ Lordo\ post - Margine\ Lordo\ ante}{Costo\ Totale\ Investimento\ richiesto}$ $IPE = \frac{[PE]_i - media \sum_{i=1}^{n}[PE]_i}{media \sum_{i=1}^{n}[PE]_i} x\ 100$	0% < IPE ≤ 15%	*5*
	15% < IPE ≤ 30%	*10*
	30% < IPE ≤ 45%	*15*
	45% < IPE ≤ 60%	*20*
	IPE > 60%	*25*
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***25***

Principio 3- Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita	**Punti**
a) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI)	
• per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione) tra 10% ≤ RI ≤ 20%	*6*
• per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): RI > 40%	*12*
• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: tra 25% ≤ RI ≤ 35%	*6*
• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: RI > 35%	*12*
b) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI):	
• riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento tra 55% < RI ≤ 65%	*6*
• riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento RI > 65%	*12*
Ammodernamento o realizzazione di impianti irrigui con indice di efficienza irrigua non inferiore all'85% e alimentati in via esclusiva da acque reflue	*12*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***12***

Principio 4–*Tipologia dell'aiuto richiesto****	**Punti**
Tipologia di aiuto richiesto in c/interesse o in c/interesse misto (c/capitale + c/ interesse)	*8*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***8***

* Principio aggiuntivo inserito a seguito delle valutazione effettuate dal Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 5 - *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*	**Punti**
Comparto olivicolo da olio	*10*
Comparto ortofrutticolo	*9*
Comparto zootecnico	*8*
Comparto vitivinicolo	*7*
Comparto florovivaistico	*6*
Comparto cerealicolo	*5*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

Principio 6 - *Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00*	**Punti**
Produzione standard ante intervento 25.000,00 < PS ≤ 50.000,00	*15*
Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00	*13*
Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	*11*
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 125.000,00	*9*
Produzione standard ante intervento 125.000,00 < PS ≤ 150.000,00	*7*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***15***

Principio 7 - *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3*	**Punti**
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico	*7*
Adesione ad altri regimi	*3*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

Principio 8–*Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP*	**Punti**
Richiedente IAP	*10*
Soggetti aderenti Gruppo Operativo del P.E.I.	*5*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.1. Operazione A)

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali *	**10**	**0**
1. *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*	*10*	*0*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**45**	**0**
2. Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto	*25*	*0*
*3. Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita***	*12*	*0*
4. Tipologia dell'aiuto richiesto	*8*	*0*
C) Beneficiari	**45**	**0**
5. Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	*10*	*0*
6. Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00	*15*	*0*
7. Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3	*10*	*0*
8. Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP	*10*	*0*
TOTALE	**100**	

* In caso di investimenti che interessino più comparti e/o più zone con punteggio differente, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale ai comparti/zone attraverso un meccanismo di ponderazione degli investimenti.

** Il punteggio massimo ammissibile per i progetti che prevedono investimenti irrigui è pari a 100, per quelli che non prevedono investimenti irrigui è pari a 88. Per consentire la comparazione in unica graduatoria tra le due differenti tipologie di progetti, il punteggio attribuito a quelli che non prevedono investimenti irrigui sarà normalizzato a 100.

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 30 punti.

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli con età minore.

In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale degli investimenti minore.

SOTTOMISURA 4.1 - SOSTEGNO AINVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

OPERAZIONE 4.1.B - Sostegno per investimenti materiali e immateriali realizzati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta con il sostegno della Misura 6.1 o già insediati nei 5 anni precedenti e in possesso dei medesimi requisiti, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui all'operazione 4.1.A

i. Elementi essenziali della operazione

Obiettivi

- Innovazione tecnologica relativa all'introduzione di impianti, macchine, attrezzature e sistemi che migliorano la qualità dei prodotti e riducono i costi di produzione
- Riconversione varietale e la diversificazione colturale delle produzioni agricole regionali
- Incremento del valore aggiunto attraverso l'integrazione orizzontale
- Miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali
- Riduzione dell'approvvigionamento energetico da fonti fossili con l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come le biomasse, che comunque non possono derivare da coltivazioni dedicate
- Risparmio idrico ed efficientamento delle reti idriche aziendali

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Giovani agricoltori oggetto di sostegno a valere della Misura 6.1 del presente PSR o già insediati durante i 5 anni precedenti alla domanda di sostegno e in possesso dei medesimi requisiti

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno";*
- *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno";*
- *Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00;*
- *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto;*
- *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3;*
- *Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP per i giovani insediati nei precedenti 5 anni;*
- *Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 -*Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*	**Punti**
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	*2*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	*10*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	*2*
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	*10*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	*2*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	*2*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto florovivaistico	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto florovivaistico	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto florovivaistico	*2*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	*2*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 -*Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto*		**Punti**
Incremento performance economiche (IPE) La performance economica, ricavabile da apposito Business Plan aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto.Il valore di tale indicatore sarà, a sua volta, rapportato al valore di performance economica medio determinato dai Business Plan presentati nell'ambito del bando		
$[PE] = \frac{Margine\ Lordo\ post - Margine\ Lordo\ ante}{Costo\ Totale\ Investimento\ richiesto}$ $IPE = \frac{[PE]_i - media \sum_{i=1}^{n} [PE]_i}{media \sum_{i=1}^{n} [PE]_i} \ x\ 100$	0% < IPE ≤ 15%	*5*
	15% < IPE ≤ 30%	*10*
	30% < IPE ≤ 45%	*15*
	45% < IPE ≤ 60%	*20*
	IPE > 60%	*25*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***25***

Principio 3- Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita	**Punti**
c) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI)	
• per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione) tra 10% ≤ RI ≤ 20%	*6*
• per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): RI > 40%	*12*
• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: tra 25% ≤ RI ≤ 35%	*6*
• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: RI > 35%	*12*
d) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI):	
• riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento tra 55% < RI ≤ 65%	*6*
• riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento RI > 65%	*12*
Ammodernamento o realizzazione di impianti irrigui con indice di efficienza irrigua non inferiore all'85% e alimentati in via esclusiva da acque reflue	*12*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***12***

Principio 4–*Tipologia dell'aiuto richiesto**	**Punti**
Tipologia di aiuto richiesto in c/interesse o in c/interesse misto (c/capitale + c/ interesse)	*8*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***8***

***** Principio aggiuntivo inserito a seguito delle valutazioni effettuate dal Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 5 - C*omparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*	**Punti**
Comparto olivicolo da olio	*10*
Comparto ortofrutticolo	*9*
Comparto zootecnico	*8*
Comparto vitivinicolo	*7*
Comparto florovivaistico	*6*
Comparto cerealicolo	*5*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

Principio 6 - D*imensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00*	**Punti**
Dimensione economica dell'azienda (PS)	
Produzione standard ante intervento 25.000,00 < PS ≤ 50.000,00	*15*
Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00	*13*
Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	*11*
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 125.000,00	*9*
Produzione standard ante intervento 125.000,00 < PS ≤ 150.000,00	*7*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***15***

Principio 7 - *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3*	**Punti**
Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3	
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico	*7*
Adesione ad altri regimi	*3*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

Principio 8–*Tipologia del richiedente, con premialità agli IAPper giovani insediati nei precedenti 5 anni*	**Punti**
Richiedente IAPper giovani insediati nei precedenti 5 anni o giovani al primo insediamento che si impegnano a diventare IAP entro 3 anni dall'insediamento	*10*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.1 Operazione B)

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali *	**10**	**0**
1. *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*	*10*	*0*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**45**	**0**
2. *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto*	*25*	*0*
3. *Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita***	*12*	*0*
4. *Tipologia dell'aiuto richiesto*	*8*	*0*
C) Beneficiari	**45**	**0**
5. *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*	*10*	*0*
6. *Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00*	*15*	*0*
7. *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3*	*10*	*0*
8. *Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP per giovani insediati nei precedenti 5 anni*	*10*	*0*
TOTALE	**100**	

* In caso di investimenti che interessino più comparti e/o più zone con punteggio differente, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale ai comparti/zone attraverso un meccanismo di ponderazione degli investimenti.

** Il punteggio massimo ammissibile per i progetti che prevedono investimenti irrigui è pari a 100, per quelli che non prevedono investimenti irrigui è pari a 88. Per consentire la comparazione in unica graduatoria tra le due differenti tipologie di progetti, il punteggio attribuito a quelli che non prevedono investimenti irrigui sarà normalizzato a 100.

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento, per i giovani al primo insediamento è pari a 25 punti per i giovani insediati nei precedenti 5 anni è pari a 30 punti.

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli con età minore.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

SOTTOMISURA 4.1 - SOSTEGNO AINVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

OPERAZIONE 4.1.C - Sostegno per gli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità aziende olivicole della zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa

i. Elementi essenziali della operazione

Obiettivi

- Miglioramento della competitività e sostenibilità delle aziende olivicole ubicate nella «zona infetta» relativamente alla sottospecie pauca ceppo CoDiRO di Xylella fastidiosa
- Innovazione tecnologica relativa all'introduzione di impianti, macchine, attrezzature e sistemi che migliorano la qualità dei prodotti e riducono i costi di produzione
- Riconversione varietale e la diversificazione colturale delle produzioni agricole regionali
- Incremento del valore aggiunto attraverso l'integrazione orizzontale
- Miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali
- Riduzione dell'approvvigionamento energetico da fonti fossili con l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come le biomasse, che comunque non possono derivare da coltivazioni dedicate
- Risparmio idrico ed efficientamento delle reti idriche aziendali

Localizzazione

Zona infetta" relativamente alla sottospecie pauca ceppo CoDIRO di Xylella fastidiosa, così come individuate dalla "Determinazione del dirigente sezione osservatorio fitosanitario 10 febbraio 2017 n. 16 della Regione Puglia" e s.m.i.

Beneficiari

Olivicoltori agricoltori in attività come definiti dall'articolo 9 del regolamento (UE) n° 1307/2013, sia come imprenditori agricoli singoli sia come Associazioni di agricoltori.

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Incidenza accertata del danno patrimoniale causato da Xylella fastidiosa sottospecie pauca ceppo CoDiRO sul patrimonio olivicolo*
- *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno";*
- *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno";*
- *Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 15.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00;*
- *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto;*
- *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3;*
- *Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP e ai Coltivatori Diretti;*
- *Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - ***Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"***	**Punti**
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	*5*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	*3*
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	*1*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	*5*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	*3*
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	*1*
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	*5*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	*3*
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	*1*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	*5*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	*3*
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	*1*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto florovivaistico	*5*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto florovivaistico	*3*
Interventi nelle restanti Aree: comparto florovivaistico	*1*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	*5*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	*3*
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	*1*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***5***

Principio 2 – *Incidenza accertata del danno patrimoniale causato da Xylella fastidiosa sottospecie pauca ceppo CoDiRO sul patrimonio olivicolo*	**Punti**
Superficie olivicola ricadente in territori riconosciuti zona infetta[1]	
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157	***25***
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 16 gennaio 2015, n. 3 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157)	*20*
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 13 marzo 2015, n. 54 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 16 gennaio 2015, n. 3)	*15*
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 5novembre 2015, n. 571 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 13 marzo 2015, n. 54)	*10*
Superficie olivicola ricadente in Zona Infetta come individuata da Det. Dirigente Servizio Agricoltura 12 febbraio 2016 n. 23 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 5 novembre 2015, n. 571)	*5*
Superficie olivicola ricadente in Zona Infetta come individuata da Det. Dirigente Servizio Agricoltura 24 maggio 2016 n. 203 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 12 febbraio 2016, n. 23) e da successive Determinazioni della Regione Puglia	*3*
Incidenza della Produzione Standard (IPS) della superficie aziendale investita ad olivicoltura da olio sulla Produzione Standard totale aziendale	
• 80% < IPS ≤ 100%	***5***
• 60% < IPS ≤ 80%	*2*
Incidenza della SAU aziendale investita ad olivicoltura da olio (SAUOL) sulla SAU totale (SAUTOT)	
81% < SAUOL/SAUTOT< 100%	5
60% <SAUOL/SAUTOT < 80%	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**35**

1. in caso di superficie olivicola ricadente in zone infette riconosciute con provvedimenti successivi, il punteggio è applicato in maniera proporzionale.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 3 - *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto*		**Punti**
Incremento performance economiche (IPE) La performance economica, ricavabile da apposito Business Plan aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto.		
$[PE] = \frac{Margine\ Lordo\ post - Margine\ Lordo\ ante}{Costo\ Totale\ Investimento\ richiesto}$	0 <PE ≤ 0,1	*2*
	0,1 <PE ≤ 0,2	*4*
	0,2 <PE ≤0,3	*6*
	0,3 <PE ≤ 0,5	*8*
	PE > 0,5	*10*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***10***

[1]Il valore di perfomance economica medio sarà calcolato escludendo dal conteggio i Business Plan con i PE più elevati e i Business Plan con PE più bassi. L'esclusione riguarderà il 10% dei Business Plan presentati partendo dal PE più elevato e il 10% dei Business Plan presentati partendo dal PE più basso.

Principio 4- Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita	**Punti**
e) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI)	
• per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione) tra 10% ≤ RI ≤ 20%	*6*
• per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): RI > 40%	*12*
• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: tra 25% ≤ RI ≤ 35%	*6*
• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: RI > 35%	*12*
f) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI):	
• riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento tra 55% < RI ≤ 65%	*6*
• riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento RI > 65%	*12*
Ammodernamento o realizzazione di impianti irrigui con indice di efficienza irrigua non inferiore all'85% e alimentati in via esclusiva da acque reflue	*12*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***12***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 5 - *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*	**Punti**
Comparto olivicolo da olio	*15*
Comparto ortofrutticolo	*9*
Comparto zootecnico	*8*
Comparto vitivinicolo	*7*
Comparto florovivaistico	*6*
Comparto cerealicolo	*5*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***15***

Principio 6 - *Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 15.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00*	**Punti**
Dimensione economica dell'azienda (PS)	
Produzione standard ante intervento 15.000,00 < PS ≤ 30.000,00	*5*
Produzione standard ante intervento 30.000,00 < PS ≤ 50.000,00	*4*
Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00	*3*

Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	*2*
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 150.000,00	*1*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***5***

Principio 7 - *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3*	**Punti**
Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3	
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico	*3*
Adesione ad altri regimi	*2*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***3***

Principio 8 –*Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP e ai Coltivatori Diretti*	**Punti**
Richiedente IAP o Coltivatore Diretto	*15*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***15***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.1 Operazione C)

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**40**	**0**
1. *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"****	*5*	*0*
2. *Incidenza accertata del danno patrimoniale causato da Xylella fastidiosa sottospecie pauca ceppo CoDiRO sul patrimonio olivicolo ***	*35*	*0*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**22**	**0**
3. *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto*	*10*	*0*
4. *Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita****	*12*	*0*
C) Beneficiari	**38**	**0**
5. *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*	*15*	*0*
6. *Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 15.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00*	*5*	*0*
7. *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3*	*3*	*0*
8. *Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP e ai Coltivatori Diretti*	*15*	*0*
TOTALE	**100**	

* In caso di investimenti che interessino più comparti e/o più zone con punteggio differente, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale ai comparti/zone attraverso un meccanismo di ponderazione degli investimenti.

**In caso di aziende con una superficie olivicola ricadente in zona infetta individuata da differenti Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale alle diverse zone, attraverso un meccanismo di ponderazione.

***Il punteggio massimo ammissibile per i progetti che prevedono investimenti irrigui è pari a 100, per quelli che non prevedono investimenti irrigui è pari a 88. Per consentire la comparazione in unica graduatoria tra le due differenti tipologie di progetti, il punteggio attribuito a quelli che non prevedono investimenti irrigui sarà normalizzato a 100.

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 30 punti.

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli con età minore.

In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale degli investimenti minore.

SOTTOMISURA 4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

- Miglioramento delle strutture e degli impianti di stoccaggio, lavorazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti agricoli (ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento) e solo per il comparto orto/floro/frutticolo realizzazione di nuove strutture con relativi impianti
- Introduzione di tecnologie e processi produttivi innovativi finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato, a sviluppare prodotti di qualità e alla sicurezza alimentare
- Miglioramento delle performance ambientali del processo produttivo e della sicurezza del lavoro.

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Piccole, medie e grandi imprese, come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CEdella Commissione del 6maggio 2003, che operano nella trasformazione-lavorazione-commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato.

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione";*
- *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione";*
- *Adesione a un regime di qualità di cui alla Misura 3;*
- *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto;*
- *Tipologia del richiedente, con premialità alle Organizzazioni di Produttori (OP) e alle Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP, o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"*	**Punti**
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	*10*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	*2*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto floricolo	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto floricolo	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto floricolo	*2*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	*2*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	*10*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	*2*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	*8*
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto cerealicolo	*5*
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	*2*
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	*10*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	*8*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto zootecnico	*5*
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	*2*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 -*Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto*		**Punti**
Incremento performance economiche (IPE) La performance economica è valutata come rapporto della differenza tra Margine di Contribuzione (MdC) post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto. Il valore di tale indicatore sarà, a sua volta, rapportato al valore di performance economica medio di comparto così come derivato dai progetti presentati nell'ambito del Bando		
$PE = \frac{MdC\ post - MdC\ ante}{Costo\ Totale\ Investimento\ richiesto}$ $IPE = \frac{[PE]_i - media \sum_{i=1}^{n} [PE]_i}{media \sum_{i=1}^{n} [PE]_i} x\ 100$	0% < IPE ≤ 10%	*5*
	10% < IPE ≤ 25%	*10*
	25% < IPE ≤ 40%	*15*
	40% < IPE ≤ 55%	*20*
	55% < IPE ≤ 70%	*25*
	IPE > 70%	*30*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***30***

N.B. Nel caso di impossibilità di determinare un Margine di Contribuzione ante (nuove iniziative), la performance economica sarà determinata sulla base del Margine di Contribuzione ante del comparto così come desunto dagli elementi presentati nell'ambito del Bando.

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"*	**Punti**
Comparto ortofrutticolo	*15*
Comparto floricolo	*14*
Comparto olivicolo da olio	*13*
Comparto vitivinicolo	*12*
Comparto cerealicolo	*11*
Comparto zootecnico	*10*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***15***

Principio 4- *Adesione a un regime di qualità di cui alla Misura 3*	**Punti**
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico	*20*
Adesione a regimi di qualità nazionali	*15*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***20***

Principio 5–*Tipologia del richiedente, con premialità alle Organizzazioni di Produttori (OP) e alle Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP, o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento*	**Punti**
Organizzazioni di Produttori (OP) o Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento	*20*
Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione socie di Organizzazioni di Produttori (OP)	*18*
Adesione a Gruppo Operativo P.E.I. dell'Organizzazione di Produttori (OP) o della Cooperativa agricola di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento	*5*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***25***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**10**	**0**
1. *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"*	*10*	*0*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**30**	**0**
2. Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto	*30*	*0*
C) Beneficiari	**60**	**0**
3. Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"	*15*	*0*
4. Adesione a un regime di qualità di cui alla Misura 3	*20*	*0*
5. Tipologia del richiedente, con premialità alle Organizzazioni di Produttori (OP) e alle Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP, o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento	*25*	*0*
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 40 punti.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

SOTTOMISURA 4.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA

ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO

DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA

OPERAZIONE 4.3. A - Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue

i. Elementi essenziali della operazione

Obiettivi

Risparmio e miglioramento dell'efficienza dei sistemi di distribuzione della risorsa attraverso l'ammodernamento delle reti di adduzione e distribuzione, il completamento degli schemi irrigui e delle opere di interconnessione, il miglioramento strutturale delle reti deteriorate

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Regione Puglia, Soggetti gestori o concessionari di impianti e reti pubbliche

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Tipologia e livello d'innovazione;*
- *Numero di aziende agricole e forestali servite;*
- *Superficie servita;*
- *Risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1–*Tipologia e livello di innovazione*	**Punti**
Progetto per la realizzazione di opere, attrezzature e sistemi per l'automazione, la misurazione e il telecontrollo degli impianti	*Max 25*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***25***

Principio 2–*Numero di aziende agricole e forestali servite*		**Punti**
Incremento Percentuale (IP) del numero di aziende agricole e forestali interessate dai benefici dell'intervento rispetto al numero medio di aziende agricole e forestali di tutti i progetti presentati nell'ambito del bando		
$[IP] = \frac{[N.Aziende\ progetto - media\ N.Aziende\ bando]}{media\ N.Aziende\ bando} x\ 100$	1% < IP ≤ 20%	*12,5*
	21% < IP ≤ 40%	*15*
	41% < IP ≤ 60%	*17,5*
	61% < IP ≤ 80%	*20*
	81% < IP ≤ 100%	*22,5*
	> 100%	*25*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***25***

Principio 3–*Superficie servita*		**Punti**
Incremento Percentuale (IP) della SAT espressa in ettari interessata dal progetto, rispetto alla SAT media, espressa in ettari, di tutti i progetti presentati nell'ambito del bando		
$[IP] = \frac{[SAT\ (ha) Aziende\ progetto - media\ SAT\ (ha) Aziende\ bando]}{media\ SAT\ (ha)\ Aziende\ bando} x\ 100$	1% < IP ≤ 20%	*15*
	21% < IP ≤ 40%	*17,5*
	41% < IP ≤ 60%	*20*
	61% < IP ≤ 80%	*22,5*
	> 81%	*25*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***25***

Principio 4–*Risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita*	**Punti**
Miglioramento di un elemento dell'infrastruttura d'irrigazione preesistente in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni **buone** inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale conseguente all'investimento, in base a valutazione ex-ante, da 45% a 55%	*15*
Miglioramento di un elemento dell'infrastruttura d'irrigazione preesistente in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni **buone** inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale conseguente all'investimento, in base a valutazione ex-ante, superiore a 55%	*25*
Miglioramento di un elemento dell'infrastruttura d'irrigazione preesistente in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni **non buone** inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale conseguente all'investimento, in base a valutazione ex-ante, superiore al 70%	*25*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***25***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.3 Operazione A)

MACROCRITERI/PRINCIPI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**Non rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**100**	**0**
1. Tipologia e livello di innovazione	*25*	*0*
2. Aziende agricole e forestali servite	*25*	*0*
3. Superficie servita	*25*	*0*
4. Risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita	*25*	*0*
C) Beneficiari	**Non rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 25 punti.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

SOTTOMISURA 4.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA

OPERAZIONE 4.3.B - Sostegno per investimenti in infrastrutture per l'approvvigionamento ed il risparmio di energia

i. Elementi essenziali della operazione

Obiettivi

Incentivare gli investimenti infrastrutturali volti alla realizzazione di piattaforme per lo stoccaggio di biomasse, al servizio di numerose imprese

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Enti pubblici e soggetti di diritto pubblico

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Numero di aziende agricole e forestali servite;*
- *Superficie servita;*
- *Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1–*Numero di aziende agricole e forestali servite*		**Punti**
Incremento Percentuale (IP) del numero di aziende agricole e forestali interessate dai benefici dell'intervento rispetto al numero medio di aziende agricole e forestali di tutti i progetti presentati nell'ambito del bando		
$[IP] = \frac{[N.Aziende\ progetto - media\ N.Aziende\ bando]}{media\ N.Aziende\ bando} x\ 100$	1% < IP ≤ 20%	*17,5*
	21% < IP ≤ 40%	*20*
	41% < IP ≤ 60%	*22,5*
	61% < IP ≤ 80%	*25*
	81% < IP ≤ 100%	*27,5*
	> 100%	*30*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***30***

Principio 2–*Superficie servita*		**Punti**
Incremento Percentuale (IP) della SAT espressa in ha interessata dal progetto, rispetto alla SAT media, espressa in ettari di tutti i progetti presentati nell'ambito del bando		
$[IP] = \frac{[SAT\ (ha) Aziende\ progetto - media\ SAT\ (ha) Aziende\ bando]}{media\ SAT\ (ha)\ Aziende\ bando} x\ 100$	1% < IP ≤ 20%	*20*
	21% < IP ≤ 40%	*22,5*
	41% < IP ≤ 60%	*25*
	61% < IP ≤ 80%	*27,5*
	> 81%	*30*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***30***

Principio 3–*Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito*	**Punti**
Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito compresa tra 10% < CS ≤ 20%	*8*
Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito compresa tra 20% < CS ≤ 40%	*16*
Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito compresa tra 40% < CS ≤ 60%	*24*
Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito compresa tra 60% < CS ≤ 80%	*32*
Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito superiore all'80%	*40*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***40***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.3 Operazione B)

MACROCRITERI/PRINCIPI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	***Non Rilevante***	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**100**	**0**
1. Aziende agricole e forestali servite	*30*	*0*
2. Superficie servita	*30*	*0*
3. Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa derivante dagli scarti dell'attività agricola del comprensorio servito (CS)	*40*	*0*
C) Beneficiari	***Non Rilevante***	**0**
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 30 punticonseguibili dalla somma di almeno due principi.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

SOTTOMISURA 4.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA

ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO

DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA

OPERAZIONE 4.3.C - Sostegno per investimenti infrastrutturali per la fornitura di un servizio agrometeorologico

i. Elementi essenziali della operazione

Obiettivi

- Miglioramento delle tecniche di difesa del potenziale produttivo agricolo regionale dalle avversità biotiche e abiotiche, nell'ottica del rispetto dell'ambiente e del consumatore finale.
- Rafforzamento del sistema integrato di previsioni agrometeorologiche, al fine di prevenire situazioni di rischio per le produzioni

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Regione Puglia

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Tipologia e livello d'innovazione;*
- *Numero di aziende agricole e forestali servite;*
- *Superficie servita.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 –*Tipologia e livello d'innovazione*	**Punti**
Realizzazione di nuove infrastrutture per la raccolta, analisi e divulgazione dati	10
Realizzazione di nuovi impianti per la raccolta, analisi e divulgazione dati	10
Realizzazione di nuove postazioni per la raccolta, analisi e divulgazione dati	10
Introduzione di nuove tecnologie per la raccolta e divulgazione dati	15
Aumento del grado d'integrazione della rete regionale di raccolta e divulgazione dati	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***50***

Principio 2 –*Numero di aziende agricole e forestali servite*		**Punti**
Incremento Percentuale (IP) del numero di aziende agricole e forestali interessate dai benefici dell'intervento rispetto al numero medio di aziende agricole e forestali di tutti i progetti presentati nell'ambito del bando		
$[IP] = \frac{[N.Aziende\ progetto - media\ N.Aziende\ bando]}{media\ N.Aziende\ bando} x\ 100$	1% < IP ≤ 20%	*17,5*
	21% < IP ≤ 40%	*20*
	41% < IP ≤ 60%	*22,5*
	61% < IP ≤ 80%	*25*
	81% < IP ≤ 100%	*27,5*
	> 100%	*30*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***30***

Principio 3 –*Superficie servita*		**Punti**
Incremento Percentuale (IP) della SAT espressa in ha interessata dal progetto, rispetto alla SAT media, espressa in ettari di tutti i progetti presentati nell'ambito del bando		
$[IP] = \frac{[SAT\ (ha) Aziende\ progetto - media\ SAT\ (ha) Aziende\ bando]}{media\ SAT\ (ha)\ Aziende\ bando} x\ 100$	1% < IP ≤ 20%	*10*
	21% < IP ≤ 40%	*12,5*
	41% < IP ≤ 60%	*15*
	61% < IP ≤ 80%	*17,5*
	> 81%	*20*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***20***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.3 Operazione C)

MACROCRITERI/PRINCIPI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**100**	**0**
1. Tipologia e livello di innovazione	*50*	*0*
2. Numero di aziende agricole e forestali servite	*30*	*0*
3. Superficie servita	*20*	*0*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 30 punti conseguibili dalla somma di almeno due principi.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

SOTTOMISURA 4.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI

OPERAZIONE A)

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

La sottomisura favorisce la conservazione della biodiversità e la tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale. In particolare, l'operazione A) mira alla salvaguardia e al recupero conservativo dei manufatti in pietra a secco per garantire il mantenimento e la funzione di conservazione della biodiversità

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Imprenditori agricoli, soggetti pubblici o privati proprietari delle superfici agricole e forestali interessate agli interventi o che abbiano titolo di possesso

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

-
- *Interventi localizzati in Area Natura 2000 e in siti ad alto valore naturalistico;*
- *Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACRO CRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 – *Interventi localizzati in Area Natura 2000 e in siti ad alto valore naturalistico*	***Punti***
Interventi localizzati in Area Natura 2000 e in siti ad alto valore naturalistico	*60*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***60***

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Non Rilevante

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 2 – *Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata*	***Punti***
Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica	*40*
Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura integrata	*20*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***40***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.4 Operazione A)

MACROCRITERI/PRINCIPI	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
A) Ambiti territoriali	**60**	**0**
Interventi localizzati in Area Natura 2000 e in siti ad alto valore naturalistico	*60*	*0*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**Non Rilevante**	
C) Beneficiari	**40**	**0**
Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata	*40*	*0*
TOTALE	**100**	**0**

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 25 punti.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un investimento minore.

SOTTOMISURA 4.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI

OPERAZIONE B)

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

La Sottomisura favorisce la conservazione della biodiversità e la tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale, nonché la mitigazione del rischio idrogeologico e il miglioramento della gestione dei suoli. In particolare, l'Operazione B) prevede:

- investimenti materiali per il recupero e ripristino di habitat naturali e seminaturali come gli elementi strutturali reticolari (siepi e fasce tampone se non oggetto di obbligo di condizionalità), e puntiformi (piccole zone umide permanenti e temporanee con acque lentiche, stagni, fontanili, sorgenti e risorgive);
- investimenti materiali per il recupero di strutture in pietra a secco - escluso i muretti a secco già oggetto di interventi con l'operazione 4.4.A);
- realizzazione di opportune recinzioni per la delimitazione delle aree a rischio di conflitto tra zootecnia estensiva e predatori.

Localizzazione

Aree Rete Natura 2000 e siti ad alto valore naturalistico regionale

Beneficiari

Imprenditori agricoli, soggetti pubblici o privati proprietari delle superfici agricole e forestali interessate agli interventi o che abbiano titolo di possesso

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACRO CRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Non Rilevante	

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata	***Punti***
Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica	*100*
Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura integrata	*80*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***100***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.4 Operazione B)

MACROCRITERI/PRINCIPI	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**Non Rilevante**	
C) Beneficiari	**100**	**0**
Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata	*100*	*0*
TOTALE	**100**	**0**

Non è previsto punteggio minimo per accedere al finanziamento.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un investimento minore.

MISURA 5 – RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLODANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E DA EVENTI CATASTROFICIE INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE (articolo 18)

Fabbisogni

La Regione Puglia ritiene necessario sostenere la diffusione di strumenti assicurativi in agricoltura e di gestione del rischio in generale, e introdurre strumenti di prevenzione e di ripristino dei danni causati da eventi avversi, con particolare attenzione all'emergenza fitosanitaria causata dal patogeno di quarantena Xylella fastidiosa.

Obiettivi

Fornire il sostegno per la gestione dei rischi aziendali, con particolare riferimento alla salvaguardia del patrimonio olivicolo pugliese che rappresenta circa il 30% dell'intera superficie agricola regionale e ha una forte valenza ambientale, in termini di sequestro di carbonio, tutela della biodiversità e prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico.

SOTTOMISURA 5.1 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI IN AZIONI DI PREVENZIONE VOLTE A RIDURRE LE CONSEGUENZE DI PROBABILI CALAMITÀ NATURALI, AVVERSITÀ ATMOSFERICHE ED EVENTI CATASTROFICI

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Limitare i danni da Xylella e contrastarne la diffusione

Localizzazione

Area interessata da Xylella

Beneficiari

Agricoltori, Associazioni di agricoltori e aziende agricole di Enti pubblici

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Grado di rischio di estensione dell'infezione, in relazione alla delimitazione territoriale regionale.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 – *Grado di rischio di estensione dell'infezione, in relazione alla delimitazione territoriale regionale*	**Punti**
Zona infetta in cui si applicano le misure di contenimento	*100*
Zona cuscinetto	*70*
Zona infetta	*40*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***100***

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Non Rilevante	

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 5.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**100**	***0***
1. Grado di rischio di estensione dell'infezione, in relazione alla delimitazione territoriale regionale	*100*	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	**Non Rilevante**	
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	**0**

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un investimento minore.

SOTTOMISURA 5.2 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER IL RIPRISTINO DEI TERRENI AGRICOLI E DEL POTENZIALE PRODUTTIVO DANNEGGIATI DA CALAMITÀ NATURALI, AVVERSITÀ ATMOSFERICHE ED EVENTI CATASTROFICI

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Ripristinare il patrimonio agricolo danneggiato

Localizzazione

Aree in cui sia stata formalmente riconosciuta calamità

Beneficiari

Imprese agricole. Sono esclusi gli enti pubblici

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale;*
- *Dimensione economica aziendale privilegiando le dimensioni inferiori;*
- *Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 – *Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale*		**Punti**
Incidenza della Produzione Standard (IPS) della superficie aziendale investita ad olivicoltura da olio sulla Produzione Standard totale aziendale		
IPS	≥ 75 %	20
	≥ 50% e <75 %	15
	≥ 40% e <50 %	10
	≥ 30% e <40 %	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		**20**

Principio 3 –*Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale*	**Punti**
Superficie olivicola ricadente in territori riconosciuti zona infetta[1]	
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157	*60*
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 16 gennaio 2015, n. 3 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 18 aprile 2014, n. 157)	*45*
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 13 marzo 2015, n. 54 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 16 gennaio 2015, n. 3)	*30*
Superficie olivicola ricadente in zona infetta come individuata dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 5novembre 2015, n. 571 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 13 marzo 2015, n. 54)	*20*
Superficie olivicola ricadente in Zona Infetta come individuata da Det. Dirigente Servizio Agricoltura 12 febbraio 2016 n. 23 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 5 novembre 2015, n. 571)	*10*
Superficie olivicola ricadente in Zona Infetta come individuata da Det. Dirigente Servizio Agricoltura 24 maggio 2016 n. 203 (aree non già individuate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura 12 febbraio 2016, n. 23) e da successive Determinazioni della Regione Puglia	*5*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**60**

[1] In caso di superficie olivicola ricadente in zone infette riconosciuta con provvedimenti successivi, il punteggio è applicato in maniera proporzionale

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Non Rilevante	

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 2 – *Dimensione economica aziendale privilegiando le dimensioni inferiori*		**Punti**
Dimensione economica aziendale Il punteggio verrà attribuito sulla base della dimensione economica aziendale espressa in Produzione Standard (PS)		
Dimensione economica aziendale	Da 5.000,00 a 25.000,00 euro	20
	>a 25.000,00 e ≤ ai 50.000,00 euro	17
	>a 50.000,00 e ≤ ai 100.000,00 euro	15
	>a 100.000,00 e ≤ ai 250.000,00 euro	12
	>a 250.000,00 euro	10
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**20**

i. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 5.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
A) Ambiti territoriali	**80**	***0***
1.Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale	*20*	*0*
3. Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale	*60*	*0*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**Non Rilevante**	
C) Beneficiari	**20**	**0**
2. Dimensione economica aziendale privilegiando le dimensioni inferiori	*20*	*0*
TOTALE	**100**	**20**

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 20 Punti.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un investimento minore.

MISURA 6 – SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (articolo 19)

Fabbisogni

- Sostenere l'insediamento dei giovani in agricoltura garantendo il ricambio generazionale;
- Favorire i processi di ammodernamento delle imprese agricole mediante la diversificazione dei prodotti ed il miglioramento delle tecniche di produzione/allevamento;
- Sostenere la diversificazione delle attività aziendali mediante la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, da svolgersi prevalentemente nel contesto aziendale;
- Favorire lo sviluppo di progetti innovativi d'impresa ideati da giovani neoimprenditori agricoli, adeguatamente formati e supportati nello start up;
- Favorire la valorizzazione del territorio nonché delle risorse e del capitale umano attraverso la creazione di reti tra operatori di settore (in particolare turismo rurale e paesaggio).

Obiettivi

- Incoraggiare il ricambio generazionale mediante ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati;
- Favorire la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole al fine di aumentare la competitività sui mercati locali, nazionali ed internazionali anche mediante la diversificazione delle attività;
- Favorire la diversificazione delle fonti di reddito dell'impresa agricola e della sua famiglia nonché promuovere l'occupazione.

SOTTOMISURA 6.1 – AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER I GIOVANI AGRICOLTORI

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

- Sostenere l'accesso dell'imprenditoria giovanile in agricoltura per creare imprese innovative ed orientate a sviluppo nuovi prodotti e di nuovi sbocchi commerciali
- Mantenere e consolidare il tessuto socio-economico nelle zone rurali
- Garantire il ricambio generazionale.

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Giovani di età compresa tra i 18 anni compiuti e 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, in possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda (iscrizione REA della CCIIA che presentano un Piano Aziendale.

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Localizzazione geografica con priorità territoriale in funzione del grado di ruralità (Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020);*
- *Presentazione di un Piano Aziendale che preveda la realizzazione, nell'ambito di un progetto integrato, di interventi sostenuti da almeno tre misure del PSR oltre alla Misura 6;*
- *Dimensione economica dell'azienda, oggetto di insediamento, espressa in produzione standard (PS). Il punteggio sarà attribuito in funzione della maggiore dimensione economica aziendale rispetto alla soglia minima di accesso stabilita pari a 18.000,00 euro per richiedente.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 -*Localizzazione geografica con priorità territoriale in funzione del grado di ruralità (Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020)*	**Punti**
Aree C "aree rurali intermedie" (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	*25*
Aree D"aree rurali con problemi di sviluppo" (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	*45*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***45***

Principio 2–Localizzazione territoriale con priorità alle Aree Svantaggiate non ricadenti nelle Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020	**Punti**
Aree Svantaggiate non ricadenti nelle Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020	*15*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***15***

* Principio aggiuntivo inserito a seguito delle valutazione effettuate dal Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 3 -*Presentazione di un Piano Aziendale che preveda la realizzazione, nell'ambito di un progetto integrato, di interventi sostenuti da almeno tre misure del PSR oltre alla Misura 6*	**Punti**
Piano aziendale con interventi previsti in 4 Misure (4.1.B, 1,2,3). La M. 6 è esclusa	*35*
Piano aziendale con interventi previsti in 3 Misure (4.1.B, 1,3). La M. 6 è esclusa	*25*
Piano aziendale con interventi previsti in 3 Misure (4.1.B, 1,2). La M. 6 è esclusa	*20*
Piano aziendale con interventi previsti in 3 Misure (4.1.B, 2,3). La M. 6 è esclusa	*15*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***35***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 4 - *Dimensione economica dell'azienda, oggetto di insediamento, espressa in produzione standard (PS). Il punteggio sarà attribuito in funzione della maggiore dimensione economica aziendale rispetto alla soglia minima di accesso stabilita pari a 18.000,00 euro per richiedente.*	**Punti**
Produzione standard ante intervento 20.000,00 < PS ≤ 50.000,00	*16*
Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00	*17*
Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	*18*
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 150.000,00	*19*
Produzione standard ante intervento 150.000,00 < PS ≤ 200.000,00	*20*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***20***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 6.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**45**	**0**
1. Localizzazione geografica con priorità territoriale in funzione del grado di ruralità (Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020)	*45*	0
2. Aree Svantaggiate non ricadenti nelle Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020	*15*	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**35**	**0**
3. Presentazione di un Piano Aziendale che preveda la realizzazione, nell'ambito di un progetto integrato, di interventi sostenuti da almeno tre misure del PSR oltre alla Misura 6	*35*	0
C) Beneficiari	**20**	**0**
4. Dimensione economica dell'azienda, oggetto di insediamento, espressa in produzione standard (PS). Il punteggio sarà attribuito in funzione della maggiore dimensione economica aziendale rispetto alla soglia minima di accesso stabilita pari a 18.000,00 euro per richiedente	*20*	0
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 35 punti.

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli con età minore.

Formulazione "graduatoria regionale combinata" di ammissibilità al premio di primo insediamento ai sensi della Sottomisura 6.1 e agli aiuti delle altre sottomisurepreviste nel pacchetto giovani

La sottomisura 6.1 sarà attivata nella modalità "pacchetto giovani", ossia il giovane potrà aderire ad un insieme coordinato di interventi e richiedere contemporaneamente gli aiuti attraverso la presentazione di un Piano Aziendale. La sottomisura 6.1 stabilisce che il piano aziendale deve contenere obbligatoriamente interventi a valere sulla operazione 4.1.B o sulla sottomisura 6.4 e, opzionalmente, sulle altre sottomisure previste nel pacchetto. Ai fini della selezione delle DdS presentate ai sensi della sottomisura 6.1 si dovrà tener conto del punteggio conseguito dal richiedente ai sensi dei criteri di selezione della medesima misura nonché del punteggio conseguito ai sensi della operazione 4.1.B e, qualora non richiesta, della sottomisura 6.4; i due punteggi saranno sommati e concorreranno alla formulazione della "graduatoria regionale combinata" di ammissibilità al premio di primo insediamento ai sensi della sottomisura 6.1 e agli aiuti delle altre sottomisure richieste nel pacchetto giovani.

Non potranno accedere alla "graduatoria regionale combinata" le domande che non conseguiranno per ciascuna delle precitate sottomisure (6.1 e 4.1.B o 6.4) il punteggio minimo stabilito nei criteri di selezione di ciascuna.

SOTTOMISURA 6.4 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE

i. Elementi essenziali della operazione

Obiettivi

Diversificazione delle attività per favorire l'integrazione del reddito della famiglia agricola. In particolare la Misura sosterrà i seguenti interventi:

- Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti;
- Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari, in particolare, a vantaggio delle fasce deboli della popolazione;
- Investimenti funzionali all'offerta di servizi educativi, ricreativi e didattici alla popolazione;
- Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da fonti rinnovabili (biomassa derivante da sottoprodotti, residui colturali e legno di risulta della gestione del bosco, con esclusione delle colture agricole dedicate, biomassa dall'attività zootecnica, biomassa da sottoprodotti dell'industria agroalimentare) purché limitati ad una potenza di 1MW.

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Agricoltori o coadiuvanti familiari in forma singola o associata

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Localizzazione geografica con priorità alle aziende ubicate in aree classificate come "aree rurali intermedie –C" e "aree con complessivi problemi di sviluppo – D";*
- *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento proposto.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 -*Localizzazione geografica con priorità alle aziende ubicate in aree classificate come "aree rurali intermedie –C" e "aree con complessivi problemi di sviluppo – D"*	**Punti**
Aree C "aree rurali intermedie" (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	*35*
Aree D"aree rurali con problemi di sviluppo" (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	*40*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***40***

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 - *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento proposto*		**Punti**
*Incremento performance economiche (IPE)** La performance economica è valutata da un indicatore costituito dal rapporto (%) della differenza tra reddito post e ante su costo totale investimento richiesto, ricavabile da apposito Business Plan aziendale. Il valore di tale indicatore sarà rapportato al valore dell'indicatore medio che sarà determinato in relazione ai Business Plan presentati nell'ambito del bando		
$[PE] = \frac{reddito\ post - reddito\ \ ante}{Costo\ Totale\ Investimento\ richiesto}$ $IPE = \frac{[PE]_i - media \sum_{i=1}^{n}[PE]_i}{media \sum_{i=1}^{n}[PE]_i} x100$	0% <IPE ≤ 15%	*10*
	15% <IPE ≤ 30%	*20*
	30% <IPE ≤ 45%	*30*
	45% <IPE ≤ 60%	*40*
	60% <IPE ≤ 75%	*50*
	IPE> 75%	*60*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***60***

* L'IPE sarà calcolato valutando lo scostamento dalla media della performance economica dell'investimento a parità di tipologia di intervento.

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 6.4

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**40**	**0**
1. Localizzazione geografica con priorità alle aziende ubicate in aree classificate come "aree rurali intermedie –C" e "aree con complessivi problemi di sviluppo – D"	*40*	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	**60**	**0**
2. Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento proposto	*60*	*0*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 30 punti.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

MISURA 7 – SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI (articolo 20)

Fabbisogni:

- Favorire la creazione e lo sviluppo di servizi digitali pubblici (e-Government) e privati (e-Commerce);
- Promuovere la diffusione delle ICT e la creazione di competenze digitali tra le famiglie e nelle imprese;
- Potenziare le reti in Banda Larga e Ultralarga.

Obiettivi:

- Migliorare l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali. In particolare, la sottomisura contribuisce al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'Agenda Digitale Europea;
- Rendere disponibile al 100% della popolazione regionale un collegamento alla rete con velocità di almeno 30 Mbps;
- Raggiungere una penetrazione del 50% della popolazione regionale collegata ad Internet con connessioni al di sopra di 100 Mbps.

SOTTOMISURA 7.3 - SOSTEGNO PER L'INSTALLAZIONE, IL MIGLIORAMENTO E L'ESPANSIONE DI INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA E DI INFRASTRUTTURE PASSIVE PER LA BANDA LARGA, NONCHÉ LA FORNITURA DI ACCESSO ALLA BANDA LARGA E AI SERVIZI DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ON LINE

OPERAZIONE 7.3.A - INFRASTRUTTURE DI PROPRIETÀ PUBBLICA

i. Elementi essenziali della operazione

Obiettivi

Superare il digital divide infrastrutturale esistente e sviluppare la competitività del sistema delle imprese nelle aree rurali, attraverso il potenziamento dell'offerta di connettività a larga banda, in particolare nelle zone della regione caratterizzate da marginalità.

Localizzazione

Aree rurali in digital divide, individuate come "aree bianche" presenti nelle aree rurali C e D nelle quali cioè i servizi di banda larga per imprese e cittadini non esistono o sono insufficientemente diffusi oppure presentano una capacità di connessione insufficiente.

Beneficiari

Regione Puglia

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione per la sottomisura 7.3 – Azione A

- *Popolazione attiva;*
- *Indice di competitività del territorio comunale, ricavato sulla base del numero di imprese registrate, il loro fatturato, il numero di addetti e la loro natura di società di capitali o meno;*
- *Reddito medio della popolazione;*
- *Efficienza dell'investimento, garantendo il miglior rapporto spesa/utenti raggiungibili dal servizio di banda larga.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 – *Popolazione attiva*	**Punti**
Investimento ubicato in comuni con popolazione fino a ≤ 5000 abitanti	26
Investimento ubicato in comuni con popolazione fino a > 5000 abitanti	36
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**36**

Principio 2 – ***Indice di competitività del territorio comunale, ricavato sulla base del numero di imprese registrate, il loro fatturato, il numero di addetti e la loro natura di società di capitali o meno***		**Punti**
Competitività calcolata in base al numero di imprese registrate nel territorio comunale in cui è ubicato l'investimento		
	≤di 200	6
	> di 200	3
Competitività calcolata in base al fatturato delle imprese registrate nel territorio comunale in cui è ubicato l'investimento Il punteggio è assegnato in relazione al numero di imprese che abbiano un fatturato medio dei tre anni precedenti pari ad almeno 50.000 euro		
	≤ di 100	6
	> di 100	3
Competitività calcolata in base al n. di addetti delle imprese registrate nel territorio comunale in cui è ubicato l'investimento Il punteggio è assegnato in relazione al numero di imprese che abbiano almeno 5 addetti		
	≤ di 50	6
	> di 50	3
Competitività calcolata in base alla natura di società di capitali o meno delle imprese registrate nel territorio comunale in cui è ubicato l'investimento Il punteggio è assegnato in relazione alla natura di società di capitali		
	≤ di 50	6
	> di 50	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		**24**

Principio 3 – *Reddito medio della popolazione*		**Punti**
La priorità del progetto è assegnata in relazione al reddito medio della popolazione dei comuni interessati dall'investimento		
	≤ di 15.000 euro	10
	> di 15.000 euro e ≤ di 20.000 euro	8
	> di 20.000 euro e ≤ di 40.000 euro	6
	> di 40.000 euro e ≤ 75.000 euro	4
	> 75.000 euro	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		**10**

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 4 - *Efficienza dell'investimento, garantendo il miglior rapporto spesa/utenti raggiungibili dal servizio di banda larga*		**Punti**
Il punteggio viene assegnato calcolando il rapporto dell'incidenza spesa/utenti raggiungibili del progetto [$X_{(i)}$] sulla media delle incidenze spesa/utenti raggiungibili dei progetti cantierabili [$X_{(1,2,\ldots n)}$]		
$\frac{I = {(Spesa}/_{Utenti})_{Xi}}{media \sum_{i=1}^{n} I = {(Spesa}/_{Utenti})_{Xi}}$	= 1	10
	≥ < 0,8 e < 1	15
	≥ 0,5 e < 0,8	20
	≥ 0,3 e < 0,5	25
	> 0 e < 0,3	30
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		**30**

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 7.3. A)

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
A) Ambiti territoriali	**70**	**0**
1. Popolazione attiva	*36*	*0*
2. Indice di competitività del territorio comunale	*24*	*0*
3. Reddito medio della popolazione	*10*	*0*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**30**	**0**
4. Efficienza dell'investimento	*30*	*0*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

SOTTOMISURA 7.3 - SOSTEGNO PER L'INSTALLAZIONE, IL MIGLIORAMENTO E L'ESPANSIONE DI INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA E DI INFRASTRUTTURE PASSIVE PER LA BANDA LARGA, NONCHÉ LA FORNITURA DI ACCESSO ALLA BANDA LARGA E AI SERVIZI DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ON LINE

OPERAZIONE 7.3.B - ACCESSO ALLA RETE A BANDA LARGA ATTRAVERSO TERMINALI DI UTENTE ASPECIFICI

i. Elementi essenziali della operazione

Obiettivi

Superare il digital divide attraverso il favoreggiamento della connessione a banda larga dei singoli utenti

Localizzazione

Aree ultraperiferiche residuali in complementarietà con gli investimenti di cui all'operazione A)

Beneficiari

Imprese, soggetti privati, selezionati con procedure di gara per la fornitura dei servizi

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione per la sottomisura 7.3 – Azione A)

- *Efficienza dell'investimento, garantendo il miglior rapporto spesa/utenti raggiungibili dal servizio di banda larga.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - *Efficienza dell'investimento, garantendo il miglior rapporto spesa/utenti raggiungibili dal servizio di banda larga*		**Punti**
Il punteggio viene assegnato calcolando il rapporto dell'incidenza spesa/utenti raggiungibili del progetto [$X_{(i)}$] sulla media delle incidenze spesa/utenti raggiungibili dei progetti presentati [$X_{(1,2,\ldots n)}$]		
$\frac{I = (Spesa/_{Utenti})_{Xi}}{media \sum_{i=1}^{n} I = (Spesa/_{Utenti})_{Xi}}$	= 1	20
	≥ < 0,8 e < 1	40
	≥ 0,5 e < 0,8	60
	≥ 0,3 e < 0,5	80
	> 0 e < 0,3	100
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		**100**

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 7.3. B)

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**100**	**0**
1. efficienza dell'investimento	*100*	*0*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 30 punti.

MISURA 8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (articoli da 21 a 26)

Fabbisogni

L'intensificarsi dei fenomeni climatici estremi, come alluvioni e prolungati periodi siccitosi, eventi calamitosi quali dissesti idrogeologici e fitopatie di rilevanti proporzioni, hanno generato una criticità ambientale per il territorio regionale. L'accrescersi degli incendi boschivi, per la maggior parte dei casi di origine non naturale e, la comprovata correlazione tra andamenti climatici sfavorevoli e il conseguente sorgere di danni biotici hanno reso necessario prevedere l'attivazione di interventi finalizzati al miglioramento forestale secondo criteri di gestione sostenibile. Le formazioni boscate assumono inoltre una fondamentale funzione paesaggistica e socio-culturale per il territorio diviene, quindi, indispensabile sostenere interventi mirati alla fruizione ricreativa e didattico - ambientale e per l'ottimizzazione dei servizi pubblici ad esse collegati.

Obiettivi

La misura persegue i seguenti obiettivi della "Strategia forestale dell'Unione Europea" (GU C56 del 26.2.1999 e COM(2013) 659 del 20/09/2013):

- Sostenere le comunità rurali e urbane;
- Migliorare competitività e sostenibilità del settore forestale, della bioenergia e dell'economia verde in generale, in ambito comunitario;
- Migliorare le capacità di mitigazione e di adattamento delle foreste ai cambiamenti climatici;
- Proteggere le foreste e migliorare i servizi eco sistemici ad esse collegati;
- Sviluppare prodotti forestali innovativi che generano valore aggiunto.

Nel caso di progetti che prevedono diverse tipologie di intervento della stessa sottomisura, il punteggio si calcola esclusivamente sulla tipologia principale qualora questa rappresenti almeno l'80% del valore del progetto, altrimenti con il peso ponderato delle diverse tipologie di intervento previste nel progetto.
In linea generale i punteggi sono cumulabili, fatte salve situazioni specifiche ed oggettive, che verranno evidenziate al loro verificarsi.
Nel caso di interventi ricadenti in più aree a differente priorità, il calcolo del punteggio spettante verrà effettuato in maniera proporzionale all'estensione ricadente in ciascuna area.

SOTTOMISURA 8.1 - SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Incrementare l'utilizzo a fini forestali di superfici agricole e non agricole (non già boscate)

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Proprietari terrieri pubblici e privati, nonché a loro consorzi. Nel caso dei terreni demaniali, il sostegno può essere concesso solo se l'organismo di gestione di tali terreni è un ente privato o un comune

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- Localizzazione dell'intervento:
  - *zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN);*
  - *aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione (PAI);*
  - *aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata (Area PSR B);*
  - *aree ricadenti nelle zone Natura 2000 (solo se espressamente previsto nei Piani di Gestione di ciascun sito);*
  - *superfici contigue ad interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati;*
  - *aree periurbane;*
- Tipologia dell'intervento:
  - *realizzazione di boschi misti a ciclo illimitato con l'impiego di specie arboree autoctone;*
  - *la realizzazione di piantagioni di arboreti da legno a ciclo medio lungo (40-45 anni);*
  - *la realizzazione, su terreni agricoli e non agricoli, di piantagioni a ciclo breve (turno minimo 20 anni).*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - *Localizzazione dell'intervento*	**Punti**
Aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale	
a) Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione	22
b) Zone vulnerabili ai nitrati (ZVN)	19
c) Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata (Zone B)	19
d) Aree periurbane	16
e) Aree ricadenti nella zona Natura 2000 (solo se gli interventi sono espressamente previsti nei Piani di Gestione di ciascun sito)	4
f) Superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***84***

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 –*Tipologia dell'intervento*	**Punti**
Realizzazione di boschi misti a ciclo illimitato con l'impiego di specie arboree autoctone	16
Realizzazione di piantagioni di arboreti da legno a ciclo medio - lungo (40-45 anni)	12
Realizzazione su terreni agricoli e non agricoli di piantagioni a ciclo breve (turno minimo 20 anni	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***16***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	***84***	***0***
1. Localizzazione dell'intervento	*84*	*0*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**16**	**0**
2. Tipologia dell'intervento	*16*	*0*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 12 punti.

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

SOTTOMISURA 8.2 - SOSTEGNO PER L'IMPIANTO E IL MANTENIMENTO DI SISTEMI AGROFORESTALI

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Recupero, a fini produttivi ed ambientali, di superfici già utilizzate per l'attività agricola e pastorale in via di colonizzazione da vegetazione forestale naturale sporadica, a seguito dell'abbandono colturale

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Proprietari fondiari privati, nonché a comuni e loro consorzi

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- Localizzazione dell'intervento:
  - *zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN);*
  - *aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione (PAI);*
  - *aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata (Area PSR B);*
  - *aree ricadenti nelle zone Natura 2000 (solo se espressamente previsto nei Piani di Gestione di ciascun sito);*
  - *superfici contigue ad interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati;*
  - *aree periurbane*.
- Tipologia dell'intervento:
  - *impianto di una o più specie di piante arboree e arbustive autoctone, a ciclo medio - lungo, di interesse forestale e/o agrario, coltivate in ordine sparso;*
  - *impianto di una o più specie di piante arboree e arbustive autoctone, a ciclo medio - lungo, di interesse forestale e/o agrario, a sesti di impianto regolari;*
  - *la realizzazione di piantagioni lineari (siepi, alberature, fasce boschive e frangivento).*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - *Localizzazione dell'intervento*	**Punti**
Aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale	
a) Aree ricadenti nella zona Natura 2000 (solo se gli interventi sono espressamente previsti nei Piani di Gestione di ciascun sito)	24
b) Aree periurbane	20
c) Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione	16
d) Zone vulnerabili ai nitrati (ZVN)	12
e) Superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati	8
f) Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata (Zone B)	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***84***

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 –*Tipologia dell'intervento*	**Punti**
Impianto di una o più specie di piante arboree e arbustive autoctone, a ciclo medio-lungo, di interesse forestale e/o agrario, coltivate in ordine sparso	16
La realizzazione di piantagioni lineari (siepi, alberature, fasce boschive e frangivento)	12
Impianto di una o più specie di piante arboree e arbustive autoctone, a ciclo medio-lungo, di interesse forestale e/o agrario, a sesti di impianto regolari	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***16***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	***84***	***0***
1. Localizzazione dell'intervento	*84*	*0*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**16**	**0**
2. Tipologia dell'intervento	*16*	*0*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 12punti.

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

SOTTOMISURA 8.3 - SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE DEI DANNI ARRECATI ALLE FORESTE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Supportare gli investimenti di prevenzione dei danni alle foreste causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Silvicoltori privati e pubblici e ad altri enti di diritto privato e pubblici e loro consorzi

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Localizzazione dell'intervento:*
  - *Aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali)*
  - *Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione, con priorità alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge*
  - *Aree protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000)*
  - *Aree periurbane*
  - *Superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati*
- *Tipologia dell'intervento:*
  - *Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio*
  - *Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie*
  - *Interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità*
  - *Microinterventi di sistemazione idraulico forestale*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - *Localizzazione dell'intervento*	**Punti**
Aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale	
a) Aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali)	24
b) Aree periurbane	16
c) Zone a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge	24
d) Zone a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione **non** appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge	19
e) Aree protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000)	13
f) Superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati	8
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***85***

I punteggi di cui ai punti c) e d) sono alternativi.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 –*Tipologia dell'intervento*	**Punti**
Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio in aree ad alto rischio	15
Interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali tolleranti all'aridità	13,5
Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale	12
Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***15***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.3

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**85**	**0**
1. Localizzazione dell'intervento	*85*	*0*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**15**	**0**
2. Tipologia dell'intervento	*15*	*0*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 8punti.

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

SOTTOMISURA 8.4 - SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Ricostituzione delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici, incluse fitopatie, infestazioni parassitarie e rischi legati ai cambiamenti climatici (dissesto idrogeologico, siccità, inondazioni)

Localizzazione

Tutto il territorio regionale limitatamente alle superfici boscate, alle pendici in dissesto ed al reticolo idrografico ricoperto da vegetazione arbustiva, arborea o a prevalente copertura forestale

Beneficiari

Silvicoltori privati e pubblici e ad altri enti di diritto privato e pubblici e loro consorzi

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Localizzazione dell'intervento:*
  - *aree ad alto e medio rischio incendi boschivi secondo la classificazione riportata nel vigente Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi con particolare attenzione alle aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali);*
  - *aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione, con priorità alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge;*
  - *aree protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000);*
  - *aree periurbane.*
- *Tipologia dell'intervento:*
  - *interventi di bonifica delle aree interessate da incendio e altre calamità naturali biotiche (fitopatie) o abiotiche (schianti da neve e vento, alluvioni, frane, ecc.);*
  - *stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, erosioni superficiali);*
  - *perimetrazione delle aree percorse da incendio;*
  - *ripristino di piccole opere di captazione e drenaggio acque superficiali;*
  - *ripristino di piccole opere per la difesa da frane e smottamenti.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione dell'intervento	**Punti**
Aree soggette a criticità ambientali (priorità tecniche)	
a) Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge.	28,5
b) Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione **non** appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge	24
c) Aree periurbane	9,5
d) Aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali) ricadenti all'interno delle aree ad alto e medio rischio incendi boschivi secondo la classificazione riportata nel vigente Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi	19
e) Aree ad alto e medio rischio incendi boschivi secondo la classificazione riportata nel vigente Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi	17
f) Aree protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000)	24
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***81***

I punteggi di cui ai punti a) e b) sono alternativi.

I punteggi di cui ai punti d) ed e) sono alternativi.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 –*Tipologia dell'intervento*	**Punti**
Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio e altre calamità naturali biotiche (fitopatie) o abiotiche (schianti da neve e vento, alluvioni, frane, ecc.)	19
Stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, erosioni superficiali)	19
Ripristino di piccole opere di captazione e drenaggio acque superficiali	9,5
Ripristino di piccole opere per la difesa da frane e smottamenti	9,5
Perimetrazione delle aree percorse da incendio	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***19***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.4

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**81**	**0**
1. Localizzazione dell'intervento	*81*	*0*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**19**	**0**
2. Tipologia dell'intervento	*19*	*0*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 9,5punti.

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

SOTTOMISURA 8.5 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Promuovere la gestione forestale sostenibile finalizzata alla tutela della biodiversità forestale e alla fruizione pubblica delle foreste

Localizzazione

Tutto il territorio regionale limitatamente alle superfici boscate

Beneficiari

Proprietari forestali pubblici e privati Persone Fisiche Consorzi, Enti Pubblici e altri soggetti di diritto pubblico, Enti Privati, Amministrazioni Comunali, PMI forestali, Silvicoltori e Silvicoltori Pubblici, nelle forme singole ed associate

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Localizzazione dell'intervento:*
  - *zone della Rete Natura 2000;*
  - *aree Protette (L.394/91);*
  - *aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale;*
  - *boschi didattici come definiti ai sensi della L.R. n.40 10/12/2012 e ss.mm.ii;*
  - *aree periurbane.*
- *Tipologia dell'intervento:*
  - *investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico;*
  - *interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di habitat forestali di pregio;*
  - *interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione dell'intervento	**Punti**
Aree ad elevato valore ambientale	
a) Zone della Rete Natura 2000, Aree Protette (L.394/91)	30
b) Boschi didattici come definiti ai sensi della L.R. n.40 10/12/2012 e ss.mm.ii.	22
c) Aree periurbane	18
d) Aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale	7
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***77***

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 –*Tipologia dell'intervento*	**Punti**
Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di habitat forestali di pregio	23
Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità	18
Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico	12
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***23***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.5

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	***77***	***0***
1. Localizzazione dell'intervento	*77*	*0*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**23**	**0**
2. Tipologia dell'intervento	*23*	*0*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 30 punti.

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

SOTTOMISURA 8.6 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende forestali

Localizzazione

Tutto il territorio regionale limitatamente alle superfici boscate

Beneficiari

Silvicoltori privati, comuni e loro consorzi e PMI, fornitori di soli servizi e ai titolari di aree forestali che forniscono servizi di gestione per altre proprietà forestali, purché iscritti all'Albo regionale delle imprese boschive

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualifica del beneficiario:*
  - *Imprenditore agricolo professionale (IAP) come definito dal D.lvo 99/2004;*
  - *Grado di aggregazione tra più beneficiari.*
- *Localizzazione dell'intervento:*
  - *aree collinari e montane.*
- *tipologia dell'intervento:*
  - *maggiore contenuto di innovazione (es. acquisto di macchinari con dispositivi che limitino l'impatto negativo sul suolo);*
  - *maggiore estensione della superficie forestale gestita mediante Piano di gestione o strumento equivalente, o delle superfici nelle disponibilità dei beneficiari.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - *Localizzazione dell'intervento**	**Punti**
Aree collinari	12,5
Aree montane	25
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***25***

***** Sulla base della ripartizione del territorio nazionale per zone altimetriche (montagna, collina, pianura) definita nell'ambito del sistema circoscrizionale statistico dell'ISTAT, istituito nel 1958.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 –*Tipologia dell'intervento*	**Punti**
Maggior contenuto di innovazione	
• Innovazione in termini di acquisto di impianti/macchine/attrezzature che riducono le emissioni nocive sul suolo e/o in atmosfera	6
• Innovazione in termini di acquisto di impianti/macchine/attrezzature che migliorano le condizioni di sicurezza dei lavoratori	6
Maggiore estensione delle superfici forestali interessate dagli interventi nelle disponibilità dei beneficiari	
• Superficie forestale interessata da 10 a 20 Ha	9
• Superficie forestale interessata da 20 a30 Ha	12
• Superficie forestale interessata da 30 a40 Ha	15
• Superficie forestale interessata >40 Ha	18
Piano di gestione forestale	
• Aziende forestali singole o associate al di sotto di 50 ha che presentano un piano di gestione forestale	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***45***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio *3* - *Qualifica del beneficiario*	**Punti**
a) Grado di aggregazione tra più beneficiari	
• Più di 5 beneficiari aggregati	*20*
• Da 2 a 5 beneficiari aggregati	*15*
b) Imprenditore agricolo professionale (IAP) come definito dal D.Lvo 99/2004	*10*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***30***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.6

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**25**	**0**
1. Localizzazione dell'intervento	*25*	*0*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**45**	**0**
2. Tipologia dell'intervento	*45*	*0*
C) Beneficiari	**30**	**0**
3. Qualifica del beneficiario	*30*	*0*
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 12 punti.

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

MISURA 9 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI (articolo 27)

Fabbisogni:

- L'inasprirsi della concorrenza e la necessità di consolidare gli sbocchi di mercato per lo smercio dei prodotti, anche sui mercati locali, rende sempre più importanti le organizzazioni ed associazioni di agricoltori, al fine di contrastare l'asimmetria del potere negoziale all'interno dell'impresa. La misura soddisfa quindi il fabbisogno emerso all'analisi SWOT, e cioè di favorire i processi di aggregazione delle imprese agricole in strutture dotate di capacità e strumenti funzionali al miglioramento e all'organizzazione, produzione e commercializzazione agro-alimentare, oltre ché sostenere i processi di miglioramento della qualità e della qualificazione dei prodotti agricoli e alimentari.

Obiettivi:

- Migliorare la competitività dei prodotti primari, integrandoli meglio nella filiera agroalimentare, attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i produttori agricoli. La promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

SOTTOMISURA 9.1 – SOSTEGNO DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Favorire la costituzione e l'avviamento di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo, consentendo agli agricoltori di affrontare meglio le difficoltà poste dal mercato per la commercializzazione dei loro prodotti, anche sui mercati locali

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Associazioni e organizzazioni di produttori che sono PMI e ufficialmente riconosciute dalla Regione Puglia. Sono esclusi dai beneficiari forme giuridiche nate dalla fusione tra associazioni o organizzazioni di produttori già riconosciute

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Maggior dimensione dell'aggregazione del richiedente (numero di soci e valore della produzione commercializzata);*
- *Maggior numero dei soci dell'associazione e organizzazione dei produttori che aderiscono a regimi di qualità di cui l'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013;*
- *Comparto produttivo interessato dagli interventi che non sono sostenuti dall'OCM unica reg. (UE) n. 1308/2013);*
- *Maggior contributo all'uso efficiente e razionale di rifiuti e residui agricoli per la produzione di energia rinnovabile o per i prodotti da agricoltura biologica e/o alla creazione di adeguate strutture organizzative per la consegna della biomassa.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Non Rilevante	

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 1 - *Maggior dimensione dell'aggregazione del richiedente (numero di soci e valore della produzione commercializzata)*		**Punti**
Numero di soci produttori che compongono l'associazione o organizzazione		
Numero soci produttori dell'OP > del 45% rispetto al minimo[1] previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata		25
Numero soci produttori dell'OP > del 25%, e fino al 45%, rispetto al minimo[1] previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata		20
Numero soci produttori dell'OP > del 10%, e fino al 25 %, rispetto al minimo[1] previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata		15
Numero soci produttori dell'OP ≥ del 5%, e fino al 10%, rispetto al minimo[1] previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata.		10
Indice del Valore della Produzione Commercializzata (IVPC) L'indice del valore della produzione commercializzata per ciascuna OP è dato dal rapporto tra differenza di VPC della OP e VPC media del comparto derivata dai progetti presentati nell'ambito del Bando rispetto alla stessa VPC media del comparto.		
$IVPC = \frac{VPCOP - VPCmediaComparto}{VPCmediaComparto} x\ 100$	IVPC ≥ 45%	25
	45% >IVPC ≥ 25	20
	25% >IVPC ≥ 10	15
	10% >IVPC ≥ 0	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		**50**

[1]Ai sensi del DM MiPAAF 387 del 3 febbraio 2016, art. 3, comma 2, lettera d), punto 1), per le OP che negoziano esclusivamente latte crudo dei propri aderenti, il criterio si riferisce non al numero dei soci ma alla quantità di produzione. Il valore minimo di questa è pari a 4.500 tonnellate per il latte di vacca, 1.500 tonnellate per il latte di bufala, 900 tonnellate per il latte ovicaprino.
Olio di oliva: 1.000 soci o 5% dei produttori regionali, oppure almeno 100 soci che rappresentano 2.500 ettari. **Olive da mensa**: 30 soci con almeno 50 ettari. **Ortofrutta**: 10 soci. **Vitivinicolo**: 20 soci. **Tabacco**: 30 soci. **Bovini da latte**: 10 soci. **Pataticolo**: 25 soci. **Tutti gli altri comparti**: 5 soci.

Principio 2 - *Maggior numero dei soci dell'associazione e organizzazione dei produttori che aderiscono a regimi di qualità di cui l'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013*	**Punti**
Soci che aderiscono a sistemi di qualità (art 16 reg. UE 1305/2013)	
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità(DOP IGP e BIOLOGICO) ≥ 75% del numero totale di soci	15
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità(ALTRI REGIMI) ≥ 75% del numero totale di soci	14
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (DOP IGP e BIOLOGICO) ≥ 50% e < 75% del numero totale di soci	13
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (ALTRI REGIMI) ≥ 50% e < 75% del numero totale di soci	12
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (DOP IGP e BIOLOGICO) ≥ 30% e < 50% del numero totale di soci	11
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (ALTRI REGIMI) ≥ 30% e < 50% del numero totale di soci	10
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (DOP IGP e BIOLOGICO) < 30% del numero totale di soci	9
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (ALTRI REGIMI) < 30% del numero totale di soci	8
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**15**

Principio 3 - *Comparto produttivo interessato dagli interventi che non sono sostenuti dall'OCM unica reg. (UE) n. 1308/2013)*	**Punti**
Comparto produttivo	
Costituzione di OP in comparti produttivi per i quali l'OCM unica non prevede un sostegno specificatamente destinato alle OP (riconosciute)	25
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**25**

Principio 4 - *Maggior contributo all'uso efficiente e razionale di rifiuti e residui agricoli per la produzione di energia rinnovabile o per i prodotti da agricoltura biologica e/o alla creazione di adeguate strutture organizzative per la consegna della biomassa.*	**Punti**
Piano di gestione dei rifiuti e residui agricoli	
Valutazione del piano di gestione	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**10**

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**Non Rilevante**	
C) Beneficiari	**100**	**0**
1. *Maggior dimensione dell'aggregazione del richiedente (numero di soci e valore della produzione commercializzata)*	*50*	*0*
2. *Maggior numero dei soci dell'associazione e organizzazione dei produttori che aderiscono a regimi di qualità di cui l'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013*	*15*	*0*
3. Comparto produttivo interessato dagli interventi che non sono sostenuti dall'OCM unica reg. (UE) n. 1308/2013)	*25*	*0*
4. Maggior contributo all'uso efficiente e razionale di rifiuti e residui agricoli per la produzione di energia rinnovabile o per i prodotti da agricoltura biologica e/o alla creazione di adeguate strutture organizzative per la consegna della biomassa	*10*	*0*
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 12 Punti.

MISURA 10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (articolo 28)

Fabbisogni:

La regione Puglia ha individuato la necessità di attivare interventi mirati a una gestione sostenibile delle superfici agricole per contenere i fattori di pressione ambientale che l'agricoltura genera. In particolare, nel contesto pugliese, si evidenziano problematiche riguardanti il basso livello di contenuto di sostanza organica del suolo, il forte rischio idrogeologico, il processo di desertificazione di una parte del territorio regionale e l'elevato rischio di erosione, nonché l'inquinamento da nitrati delle acque sotterranee. Elementi di particolare rilevanza ambientale in considerazione delle caratteristiche idrogeologiche del territorio regionale e della particolare permeabilità dei suoli in alcune aree.

Analogamente, in termini di valenza ambientale connessa alle attività agricole, risulta rilevante anche la tutela della biodiversità animale e vegetale e la rivalutazione di genotipi di varietà locali, in continuità con quanto attivato nel precedente Programma di Sviluppo Rurale.

Sono stati dunque individuati i seguenti fabbisogni:

- sostenere e sviluppare la diversità delle specie autoctone tipiche degli ambienti agro-forestali e naturali;
- ripristinare condizioni di seminaturalità diffusa e di connettività ecologica; promuovere la diffusione di tecniche di agricoltura sostenibile;
- diffondere tecniche di coltivazione rispettose delle risorse naturali ed in grado di attivare processi di immagazzinamento di sostanza organica e carbonio nel suolo.

Obiettivi:

La misura attraverso le diverse sottomisure ed operazioni, partecipa al conseguimento degli obiettivi trasversali "ambiente" e "cambiamenti climatici" poiché finalizzate alla salvaguardia delle risorse acqua, suolo, aria e biodiversità, e a ridurre l'uso di sostanze chimiche in agricoltura

OPERAZIONE 10.1.2 – INCREMENTO SOSTANZA ORGANICA NEI SUOLI

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Migliorare la qualità del suolo: contrastare l'erosione, la desertificazione la contaminazione e il dissesto idrogeologico. Tutelare la fertilità e promuovere la conservazione ed il sequestro del carbonio

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

I soggetti Beneficiari della Tipologia di Operazione 10.1.2 sono gli Agricoltori e le Associazioni di agricoltori ai sensi dell'Art. 4, lett. a), del Reg. (UE) n.1307/2013

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- Contenuto di sostanza organica dei suoli, con priorità ai terreni con un contenuto classificato "basso".

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - *Contenuto di sostanza organica dei suoli, con priorità ai terreni con un contenuto classificato "basso"*		**Punti**
Giudizio su dotazione di sostanza organica (%) nei terreni Il punteggio verrà attribuito valutando la dotazione di sostanza organica dei suoli interessati, in seguito ai dati rilevati dalle analisi del terreno, eseguite per aree omogenee (appezzamenti) definiti in base ai criteri del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Puglia.		
% di sostanza organica nei terreni interessati	Molto bassa	100
	Bassa	80
	Media	60
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***100***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione dell'Operazione 10.1.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**100**	**0**
1. *Contenuto di sostanza organica dei suoli, con priorità ai terreni con un contenuto classificato "basso"*	*100*	*0*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Non è previsto un punteggio minimo ammissibile.

Le superfici delle aree omogenee (appezzamenti), afferenti ad una stessa domanda di sostegno e che avranno ottenuto medesimo punteggio, saranno aggregate ai fini della formulazione della graduatoria.

A parità di punteggio sarà data priorità alle aree omogenee (appezzamenti) la cui superfice aggregata espressa in metri quadrati - nelle circostanze di cui al capoverso precedente - risulterà inferiore.

Tale priorità rende più coerente l'applicazione dell'operazione 10.1.2 con i fondamenti tecnici che sono alla base della procedura di attribuzione dei punteggi. Il campionamento dei terreni e le determinazioni analitiche sono, infatti, correlate alle aree omogenee (appezzamenti) individuate nelle aziende in base ad una serie di criteri oggettivi: localizzazione, caratteristiche pedo-climatiche, tipologia di coltura ed orientamento produttivo, età degli impianti arborei, ecc.

Pertanto, è necessario correlare l'attribuzione dei punteggi agli appezzamenti che la compongono, che possono, in funzione della loro scarsità di Sostanza Organica, riscontrare maggiore fabbisogno di intervento da parte della stessa operazione 10.1.2.

Nel contempo, con la priorità in ordine crescente di superficie, si favorisce una maggiore diffusione delle pratiche di incremento della sostanza organica nei suoli pugliesi e si riduce la probabilità di errore nell'attribuzione dei punteggi e, conseguentemente, nell'ammissibilità agli aiuti.

OPERAZIONE 10.1.4 – TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ VEGETALE

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Contrastare la perdita di risorse genetiche tradizionalmente legate al territorio e alla cultura regionale, e naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

I soggetti Beneficiari della Tipologia di Operazione 10.1.4 sono gli Agricoltori e le Associazioni di agricoltori ai sensi dell'Art. 4, lett. a), del Reg. (UE) n.1307/2013, gli Enti pubblici, gli Enti di gestione dei Parchi nazionali istituiti ai sensi della Legge 694/91 e di quelli regionali istituiti ai sensi della Legge regionale 19/97

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Collocazione delle aree agricole nelle seguenti aree preferenziali:*
  - *Zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate dalla cartografia operativa prodotta dalle Province in applicazione della L.R. n. 50/95 e successivi aggiornamenti (art.30 del titolo III delle norme del Piano di Tutela delle Acque)*
  - *Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE*
  - *Aree naturali e Aree HVN*
  - *Zone di valorizzazione paesaggistica (ved. PPTR)*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - *Collocazione delle aree agricole nelle aree preferenziali sotto indicate*	**Punti**
Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE	100
Aree naturali e Aree HVN	80
Zone di valorizzazione paesaggistica (ved. PPTR)	60
Zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate dalla cartografia operativa prodotta dalle Province in applicazione della L.R. n. 50/95 e successivi aggiornamenti (art.30 del titolo III delle norme del Piano di Tutela delle Acque)	40
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***100***

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Non Rilevante	

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione dell'Operazione 10.1.4

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
A) Ambiti territoriali	**100**	**0**
1. Collocazione delle aree agricole nelle aree preferenziali	*100*	*0*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**Non Rilevante**	
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Non è previsto un punteggio minimo ammissibile.

Il punteggio non è cumulabile.

In caso di aziende ricadenti in più tipologie di aree preferenziali, indicate tra gli ambiti territoriali, il punteggio verrà attribuito in maniera proporzionale al territorio ricadente nelle aree.

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande di sostegno che riguardano varietà con grado di rischio 2 in ordine decrescente di superficie occupata dalle stesse.

SOTTOMISURA 10.2 - SOSTEGNO PER LA CONSERVAZIONE, L'USO E LO SVILUPPO SOSTENIBILI DELLE RISORSE GENETICHE IN AGRICOLTURA

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Sostenere la presentazione di progetti per l'indagine territoriale e lo studio delle razze animali e delle varietà vegetali a rischio di estinzione genetica, al fine di incrementare e sistematizzare le conoscenze sulla biodiversità regionale

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

I beneficiari sono enti scientifici pubblici e privati, imprese agricole e/o zootecniche e vivaistiche (purché siano anche imprese agricole) altri soggetti interessati alla conservazione e tutela della biodiversità, che si associano per l'attuazione del progetto

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto sulla base della competenza specifica e adeguata, dei soggetti proponenti, alle esigenze del progetto presentato e delle azioni in esso contenute;*
- *Ampiezza del territorio di pertinenza delle azioni del progetto;*
- *Adesione al progetto di imprese agricole aderenti all'operazione 10.1.4 /10.1.5.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - *Qualità del progetto sulla base della competenza specifica e adeguata, dei soggetti proponenti, alle esigenze del progetto presentato e delle azioni in esso contenute*		**Punti**
Competenza specifica dei soggetti proponenti Il punteggio verrà attribuito in relazione alle competenze tecniche del soggetto proponente che sarà valutato sulla base delle capacità acquisite, della formazione specifica nel campo, del titolo abilitativo alla realizzazione del progetto, dalle esperienze fatte in precedenti programmazioni		
	Ottimo	25
	Buono	15
	Sufficiente	10
	Insufficiente	4
Reg. 807/2014 art. 8 comma 2 lett.a) – Azioni mirate *Il soggetto proponente dovrà mettere in atto azioni che azioni che promuovono la conservazione insitu ed ex situ, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nei settori agricolo e forestale, nonché la compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate in situ, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche nell'azienda agricola o silvicola, sia delle collezioni ex situ e delle banche dati*		
	Ottimo	15
	Buono	7
	Sufficiente	3
	Insufficiente	0
Reg. 807/2014 art. 8 comma 2 lett.b) - Scambio di informazioni Il soggetto proponente dovrà mettere in atto una serie di azioni che promuovono lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche nei settori agricolo e forestale dell'Unione, fra le competenti organizzazioni negli Stati membri		
	Ottimo	15
	Buono	7
	Sufficiente	3
	Insufficiente	0
Reg. 807/2014 art. 8 comma 2 lett.c) - Azioni di informazione Il soggetto proponente dovrà mettere in atto una serie di azioni azioni di informazione,diffusione e consulenza che coinvolgono azioni non governative ed altre parti interessate, corsi diformazione e preparazione di relazioni tecniche		
	Ottimo	15
	Buono	7
	Sufficiente	3
	Insufficiente	0
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***70***
PUNTEGGIO SOGLIA		***13***

Principio 2 - *Ampiezza del territorio di pertinenza delle azioni del progetto*		**Punti**
SAT impegnata nel progetto Il punteggio verrà attribuito in funzione dellesuperfici agricole totali aderenti al progetto, calcolando il rapporto tra la superficie totale delle aziende agricole aderenti al progetto (X_1) rispetto alle media delle superfici impegnate nel totale dei progetti aderenti al bando (X_n)		
$\frac{(SAT)_i}{media \sum_{i=1}^{n}(SAT)_i}$	> 1,5	5
	> 1,2 e ≤1,5	3
	>1 e ≤1,2	1
Aziende agricole aderenti al progetto Il punteggio verrà attribuito in funzione del numero delle aziende agricole aderenti al progetto, calcolando il rapporto il numero di aziende agricole aderenti al progetto (X_1) rispetto alle media delle superfici delle aziende agricole sul totale dei progetti presentati al bando (X_n)		
$\frac{(N.aziendeagricole)_i}{media \sum_{i=1}^{n}(N.aziendeagricole)_i}$	> 1,5	5
	> 1,2 e ≤1,5	3
	>1 e ≤1,2	1
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

Principio 3 - *Adesione al progetto di imprese agricole aderenti all'operazione 10.1.4 /10.1.5*		**Punti**
Contemporanea adesione ad altre misure Il punteggio verrà attribuito se una certa % delle aziende aderenti al progetto beneficiano del premio delle Misure 10.1.4 e 10.1.5 del PSR 2014 - 2020		
	> 50%	20
	>40% e ≤ 50%	14
	>30% e ≤40%	7
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***20***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 10.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**100**	**0**
1. Qualità del progetto sulla base della competenza specifica e adeguata, dei soggetti proponenti, alle esigenze del progetto presentato e delle azioni in esso contenute	*70*	*13*
2. Ampiezza del territorio di pertinenza delle azioni del progetto	*10*	*0*
3. Adesione al progetto di imprese agricole aderenti all'operazione 10.1.4 /10.1.5	*20*	*0*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 41 punti.

MISURA 11 – AGRICOLTURA BIOLOGICA (articolo 29)

Fabbisogni:

La Regione Puglia sostiene e favorisce la diffusione di tecniche di coltivazione ecosostenibili, quali l'agricoltura biologica, assecondando il trend di crescita degli ultimi anni riguardante i consumi di prodotti biologici sui mercati nazionali ed internazionali. Tale orientamento trova corrispondenza nell'incremento delle superfici e degli operatori bio nel contesto regionale pugliese, nonché nella crescente attenzione dei consumatori per forme di produzione ecosostenibili.
Il metodo di produzione biologico, secondo dati tecnico-scientifici consolidati, contribuisce al miglioramento della struttura dei suoli, a prevenire fenomeni di degrado chimico e fisico degli stessi, nonché a salvaguardare e valorizzare la biodiversità animale e vegetale.
La misura risponde ai seguenti fabbisogni:

- riduzione degli input chimici in agricoltura;
- sostenere e sviluppare la diversità delle specie autoctone tipiche negli ecosistemi agro-forestali;
- ripristinare condizioni di seminaturalità diffusa e di connettività ecologica;
- diffondere il metodo di produzione biologico.

Obiettivi:

La misura, attraverso il sostegno all'agricoltura biologica, persegue le seguenti finalità:

- contribuire ad un elevato livello di biodiversità e promuovere un uso responsabile dell'energia e delle risorse naturali (aria, acqua, suolo, sostanza organica);
- rispettare i sistemi e i cicli naturali e mantenere o migliorare lo stato del suolo,dell'acqua, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi;
- rispettare elevati standard di benessere degli animali e i loro specifici fabbisogni comportamentali;
- ottenere prodotti di alta qualità;
- migliorare la gestione delle risorse idriche compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Inoltre la misura contribuisce agli obiettivi trasversali "ambiente" e "mitigazione dei cambiamenti climatici".

SOTTOMISURA 11.1 – PAGAMENTI PER LA CONVERSIONE IN METODI E PRATICHE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Ampliare la superficie regionale coltivata con metodo biologico

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Agricoltori Attivi e Associazione di Agricoltori Attivi come da PSR 2014/2020

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Agricoltore attivo che si associa con altri;*
- *Agricoltore attivo con una superficie aziendale accorpata;*
- *Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola in relazione alla necessità di un contenimento;*
- *Aree della Rete "Natura 2000" in relazione alla necessità di mantenere condizioni compatibili e ridotto utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti al fine di tutelare le specie e gli habitat ivi presenti;*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione , fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - *Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola in relazione alla necessità di un contenimento*	**Punti**
Aree ricadenti nelle Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola	*30*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***30***

Principio 2 - *Aree della Rete "Natura 2000" in relazione alla necessità di mantenere condizioni compatibili e ridotto utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti al fine di tutelare le specie e gli habitat ivi presenti*	***Punti***
Aree ricadenti nella Rete "Natura 2000"	*30*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***30***

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Non Rilevante	

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 -*Agricoltore attivo che si associa con altri*	**Punti**
Agricoltore attivo che si associa con altri	*30*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***30***

Principio 4 - *Agricoltore attivo con una superficie aziendale accorpata*	**Punti**
Azienda con un unico corpo aziendale	*10*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 11.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
A) Ambiti territoriali	**60**	**0**
1. *Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola in relazione alla necessità di un contenimento*	*30*	*0*
2. *Aree della Rete "Natura 2000" in relazione alla necessità di mantenere condizioni compatibili e ridotto utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti al fine di tutelare le specie e gli habitat ivi presenti*	*30*	*0*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**Non Rilevante**	
C) Beneficiari	**40**	***0***
3. *Agricoltore attivo che si associa con altri*	*30*	*0*
4. *Azienda con unico corpo aziendale*	*10*	*0*
TOTALE	**100**	

Non è previsto un punteggio minimo

In caso di aziende ricadenti in più tipologie di aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale il punteggio verrà attribuito in maniera proporzionale.

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande di sostegno che riguardano superfici oggetto di intervento più estese.

SOTTOMISURA 11.2 – PAGAMENTI PER IL MANTENIMENTO DI METODI E PRATICHE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Sostenere la prosecuzione nel tempo di pratiche di agricoltura biologica

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Agricoltori Attivi e Associazione di Agricoltori Attivi come da PSR 2014/2020

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Agricoltore attivo che si associa con altri;*
- *Agricoltore attivo con una superficie aziendale accorpata;*
- *Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola in relazione alla necessità di un contenimento;*
- *Aree della Rete "Natura 2000" in relazione alla necessità di mantenere condizioni compatibili e ridotto utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti al fine di tutelare le specie e gli habitat ivi presenti.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione , fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - *Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola in relazione alla necessità di un contenimento*	**Punti**
Aree ricadenti nelle Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola	*30*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***30***

Principio 2 - *Aree della Rete "Natura 2000" in relazione alla necessità di mantenere condizioni compatibili e ridotto utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti al fine di tutelare le specie e gli habitat ivi presenti*	***30***
Aree della Rete "Natura 2000"	*30*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***30***

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Non Rilevante	

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 -*Agricoltore attivo che si associa con altri*	**Punti**
Agricoltore attivo che si associa con altri	*30*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***30***

Principio 4 - *Agricoltore attivo con una superficie aziendale accorpata*	**Punti**
Azienda con un unico corpo aziendale	*10*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 11.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
A) Ambiti territoriali	**60**	**0**
1. *Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola in relazione alla necessità di un contenimento*	*30*	*0*
2. *Aree della Rete "Natura 2000" in relazione alla necessità di mantenere condizioni compatibili e ridotto utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti al fine di tutelare le specie e gli habitat ivi presenti*	*30*	*0*
B) Tipologia delle operazioni attivate	***Non Rilevante***	
C) Beneficiari	**40**	***0***
3. *Agricoltore attivo che si associa con altri*	*30*	*0*
4. *Azienda con unico corpo aziendale*	*10*	*0*
TOTALE	**100**	

Non è previsto un punteggio minimo

In caso di aziende ricadenti in più tipologie di aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale il punteggio verrà attribuito in maniera proporzionale

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande di sostegno che riguardano superfici oggetto di intervento più estese.

MISURA 16 – COOPERAZIONE (articolo 35)

Fabbisogni

La Regione Puglia ha individuato una serie di difficoltà nel trasferire i risultati ottenuti dalla ricerca e dalla sperimentazione, nelle imprese agricole, e ciò a causa della divergenza tra gli obiettivi che la ricerca si pone e le reali necessità delle imprese agricole regionali. In ragione di questa emergenza, la Regione Puglia ha previsto una serie di interventi di coordinamento degli attori operanti nel sistema agricolo regionale, e di diffusione di conoscenze tecnologiche adeguate al contesto produttivo pugliese; inoltre, intende sostenere i processi di internazionalizzazione commerciale delle filiere agroalimentari, con valorizzazione delle produzioni di alto pregio qualitativo, creare e consolidare le filiere corte, i loro circuiti e reti. Altro fabbisogno è quello di incrementare la conoscenza in tema di biodiversità agroforestale e animale per promuovere l'uso sostenibile delle risorse genetiche.

Inoltre, nell'analisi SWOT è stato evidenziata la necessità di razionalizzare l'uso della risorsa idrica, anche attraverso il miglioramento nell'utilizzo delle risorse idriche non convenzionali nell'ottica del rispetto della salubrità e sicurezza dell'ambiente pedologico e dei prodotti stessi.

La Regione Puglia prevede, quindi, di garantire la difesa idrogeologica del territorio mediante interventi di sistemazione idraulico-forestale, conservando prati e pascoli e ammodernando le attrezzature e le tecniche irrigue.

Per mitigare gli effetti negativi del clima, la Regione Puglia ha individuato la necessità di favorire la diffusione di tecniche di coltivazione, di allevamento, di trasformazione e di gestione dei boschi per ridurre le emissioni dei gas serra, nonché aumentare le superfici boscate, sviluppare forme di cooperazione tra gli operatori delle aree rurali, attraverso la creazione di reti che coinvolgano i soggetti impegnati in attività connesse alla valorizzazione del territorio anche attraverso il turismo rurale.

Obiettivi

La misura si pone come obiettivo:

- promuovere il trasferimento della conoscenza e l'innovazione nel settore agricolo e forestale nelle zone rurali;
- promuovere l'organizzazione della filiera alimentare compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli;
- preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e la silvicoltura, salvaguardare il ripristino e il miglioramento della biodiversità, migliorare la gestione delle risorse idriche compresa l'utilizzo dei pesticidi, prevenire l'erosione dei suoli e migliorare gestione degli stessi;

- incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a basse emissioni di carbonio, rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura, rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare, favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bio-economia, ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura, promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale;
- adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali attraverso la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccolo imprese e l' occupazione.

SOTTOMISURA 16.1 – SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Sostenere la creazione dei Gruppi Operativi (GO) intesi come partnership che coinvolgono una molteplicità di attori, provenienti da diversi ambiti, per la realizzazione di un progetto di innovazione finalizzato ad individuare una soluzione concreta per le aziende, mirata a risolvere un problema specifico o sfruttare una particolare opportunità

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Uno dei componenti del costituendo GO

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione per la sottomisura 16.1

- Attinenza della proposta agli obiettivi del PEI, ai fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR e alle priorità del presente PSR;
- Potenzialità dell'idea progettuale presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) 1305/2013) e del PSR.

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - *Attinenza della proposta agli obiettivi del PEI, ai fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR e alle priorità del presente PSR*		**Punti**
Attinenza della proposta agli obiettivi del PEI La proposta progettuale definisce chiaramente quali sono gli obiettivi del PEI perseguiti, indicati all'art. 55 punto 1 del Reg. UE del 1305/2013		
Pertinente a tre o più criteri	Ottimo	15
Pertinente ad almeno a due criteri	Buono	10
Pertinente ad almeno un criterio	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
Attinenza della proposta all'analisi di contesto del PSR La proposta progettuale deve rispondere ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR		
	Ottimo	20
	Buono	13
	Sufficiente	7
	Insufficiente	4
Attinenza della proposta alle priorità del PSR Puglia 2014-2020 La proposta progettuale deve essere coerente con le FOCUS Area attivate		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***50***
PUNTEGGIO SOGLIA		***20***

Principio 2 - *Potenzialità dell'idea progettuale presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) 1305/2013) e del PSR*		**Punti**
Potenzialità dell'idea rispetto agli obiettivi dei PEI La proposta promuove soluzioni innovative e realistiche nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi dei PEI		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
Potenzialità dell'idea rispetto agli obiettivi del PSR La proposta promuove soluzioni innovative e realistiche nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PSR		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2

Descrizione delle attività La proposta descrive in maniera chiara e coerente, per quanto sinteticamente, le attività da svolgere per realizzare le soluzioni innovative proposte		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
Qualità della partnership La proposta elenca una lista di soggetti mirati che si intende coinvolgere indicando per ciascuno il ruolo previsto ed il profilo professionale richiesto.La composizione del partenariato deve rispondere a criteri di pertinenza e complementarità e in relazione agli obiettivi e alle attività del progetto. Ciò nonostante, la proposta deve assumere propositi ambiziosi, soprattutto con riferimentoagli operatori agricoli economici		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
Congruità del Budget Il budget previsto concerne esclusivamente la copertura di spese connesse all'attività del costituendo GO. Le spese sono imputate in maniera coerente alle previste attività di animazione, studi e analisi finalizzati alla stesura del piano delle attività, missioni e trasferte		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***50***
PUNTEGGIO DI SOGLIA		***15***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**100**	**0**
1. Attinenza della proposta agli obiettivi del PEI, ai fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR e alle priorità del presente PSR	*50*	*20*
2. Potenzialità dell'idea progettuale presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) 1305/2013) e del PSR	*50*	*15*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti

SOTTOMISURA 16.2 - SOSTEGNO PROGETTI PILOTA SVILUPPO PRODOTTI PRATICHE PROCESSI TECNOLOGIE

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Promuovere progetti che diano risposte concrete alle imprese, promuovendo la sperimentazione e la verifica dell'applicabilità di tecnologie, tecniche e pratiche in relazione ai contesti geografici e/o ambientali pugliesi

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Il Gruppo Operativo (GO). Categorie stakeholder ammesse partenariato: imprese agricole, PMI operanti in zone rurali, operatori commerciali, imprese di servizio, soggetti diritto pubblico, soggetti operanti nella produzione di ricerca e trasferimento innovazione, ONG, associazioni, consorzi, organizzazioni produttori, rappresentanze imprese e altre loro forme aggregative, soggetti formazione, divulgazione e informazione, consulenti

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità della proposta tecnico e scientifico da valutare anche in termini di adeguatezza della tempistica e del budget;*
- *Ricaduta potenziale della proposta in termini di applicabilità dei risultati;*
- *Coerenza con gli obiettivi del progetto del GO e con le priorità del presente Programma e soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR;*
- *Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e la dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla realizzazione del progetto;*
- *Qualità del piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - *Qualità della proposta tecnico e scientifico da valutare anche in termini di adeguatezza della tempistica e del budget*	**Punteggio massimo attribuibile**
1.1. Identificazione dei fabbisogni I Fabbisogni, le problematiche e/o le opportunità sono individuate a livello territoriale e/o settoriale. I fabbisogni sono definiti in maniera strutturata attraverso espressioni d'interesse, focus group tematici, animazione territoriale, attività di intermediazione tramite innovation brokering, altri approcci di tipo partecipativo Tali fabbisogni potrebbero anche derivare dall'attività di animazione della Rete Rurale Nazionale o dall'attività di network tematici o di cluster.	**5**
1.2. Innovatività del progetto Il progetto illustra chiaramente i contributi in termini di avanzamento rispetto allo stato dell'arte in termini sia di sapere tecnologico-scientifico sia di applicazione a livello di territorio. Il livello di innovazione sarà confrontato anche con potenziali soluzioni alternative	**5**
1.3 Qualità del progetto pilota o del progetto di sviluppo di nuovi processi e nuovi prodotti Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi coerentemente con i fabbisogni individuati. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolate e sistematizzate in singoli Task che devono dimostrare la capacità di perseguire gli obiettivi. Per ogni Task vengono rigorosamente identificati i deliverables (indicatori di realizzazione e indicatori di risultato), le risorse necessarie (in termini tempo, ore uomo e altre risorse), lead partner e eventuali altri partner coinvolti con relativo ruolo. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto	**11**
1.4 Qualità delle attività di monitoraggio Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato, le risorse necessarie (in termini tempo, ore uomo e altre risorse), il lead partner e eventuali altri partner coinvolti con relativo ruolo. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi.	**3**
1.5 Qualità della struttura di gestione Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato. Il piano di coordinamento descrive le risorse necessarie alla sua esecuzione (in termini tempo, ore uomo e altre risorse), il lead partner e eventuali altri partner coinvolti con relativo ruolo	**3**
1.6 Adeguatezza del crono programma Il progetto definisce in maniera adeguata e pertinente, per ciascun WP e Task, il calendario previsto ponendo particolare attenzione alla definizione delle *milestones*	**3**

1.7 Adeguatezza del piano finanziario Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti	**5**
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***35***
PUNTEGGIO SOGLIA	***15***

Principio 2 - *Ricaduta potenziale della proposta in termini di applicabilità dei risultati*	**Punteggio massimo attribuibile**
2.1 Identificazione e applicabilità dei risultati Il progetto chiarisce come i risultati attesi - in termini di verifica di un progetto pilota o sviluppo di nuovi prodotti e/o nuovi processi – risultino realmente applicabili nel contesto di riferimento individuato descrivendo gli impatti rilevanti in termini territoriali, settoriali, economici, ambientali e/o sociali.	**10**
2.2. Ricadute potenziali sulla produttività dell'agricoltura Il progetto chiarisce gli effetti sull'agricoltura intesa nel suo complesso in termini di miglioramento della produttività del settore agricolo e forestale. È importante che vengano identificati e valutati gli elementi innovativi introdotti nel comparto agricolo	***10***
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***20***
PUNTEGGIO SOGLIA	***9***

Principio 3 - *Coerenza con gli obiettivi del progetto del GO e con le priorità del presente Programma e soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR*	**Punteggio massimo attribuibile**
3.1 Coerenza con il PSR e con altri documenti programmatici Pertinenza della proposta alla tematiche del PEI, coerenza con la FOCUS Area e rispondenza ai fabbisogni del PSR. La proposta ben si collega al Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel settore agricolo, alimentare e forestale 2014-2020, alle Linee guida per la ricerca e sperimentazione in agricoltura 2012 – 2014 della Regione Puglia, e alla Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Puglia "Smart Puglia 2020"	**5**
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***5***
PUNTEGGIO SOGLIA	***2***

Principio 4 - *Qualità del piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati*	**Punteggio massimo attribuibile**
4.1 Obiettivi del Piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati Il partenariato identifica il pubblico al quale rivolgersi in maniera mirata definendo per ciascun target degli specifici obiettivi di comunicazione da perseguire. Tutti i target potenzialmente interessati al progetto sono identificati in coerenza ai fabbisogni individuati e ai risultati perseguiti.	**5**
4.2 Qualità del Piano di comunicazione	**10**

Nel WP si presenta un piano di comunicazione dettagliato, coerente con gli obiettivi prefissati. Il Piano prevede, calendarizza e quantifica le modalità di comunicazione prescelte nonché identifica le risorse necessarie per la sua realizzazione. Costituisce valore aggiunto la possibilità di coinvolgere tutti o in parte in un approccio partecipativo alla implementazione del work plan. Il piano di comunicazione descrive le risorse necessarie alla sua esecuzione (in termini tempo, ore uomo e altre risorse), il lead partner e eventuali altri partner coinvolti con relativo ruolo L'evoluzione del Piano di comunicazione sarà seguita da apposito piano di monitoraggio.	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***15***
PUNTEGGIO SOGLIA	***7***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 5 - *Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e la dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla realizzazione del progetto*	**Punteggio massimo attribuibile**
5.1 *Partecipazione al progetto del mondo agricolo* Numero di imprese agricole aderenti al progetto/numero partner Nel computo delle imprese agricole rientrano anche quelle aderenti alle cooperative/associazioni di produttori e reti di impresa che partecipano al progetto	**10**
- Numero di imprese agricole > al 50% dei partner di progetto o presenza di almeno una cooperativa agricola o O.P.	10
- Numero di imprese agricole > al 40% e ≤ al 49% dei partner di progetto	8
- Numero di imprese agricole > al 30% e ≤ al 39% dei partner di progetto	6
- Numero di imprese agricole > al 20% e ≤ al 29% dei partner di progetto	4
- Numero di imprese agricole > al 10% e ≤ al 19% dei partner di progetto	2
- Numero di imprese agricole > al 0% e ≤ al 10% dei partner di progetto	0
5.2 Pertinenza del Partenariato Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarietà e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto	**10**
5.3 Qualità dei ricercatori coinvolti Coerenza e competenza dell'Ente di ricerca e dei ricercatori coinvolti rispetto alla tematica	**5**
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***25***
PUNTEGGIO SOGLIA	***8***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**75**	**0**
1. Qualità della proposta tecnico e scientifico da valutare anche in termini di adeguatezza della tempistica e del budget	*35*	*15*
2. Ricaduta potenziale della proposta in termini di applicabilità dei risultati	*20*	*9*
3. Coerenza con gli obiettivi del progetto del GO e con le priorità del presente Programma e soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR	*5*	*2*
4. Qualità del piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati	*15*	*7*
C) Beneficiari	**25**	**0**
5. Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e la dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla realizzazione del progetto	*25*	*8*
TOTALE	**100**	**45**

Ferma restando la necessità di raggiungere il punteggio soglia per ciascuno dei criteri, il punteggio complessivo minimo ammissibile è pari a 45 punti.
A parità di punteggio assume priorità il progetto con più alto punteggio nel criterio B) 1.
In caso di ulteriore parità sarà preferito il progetto punteggio più elevato nel criterio C) 5.

Per i criteri su riportati la Commissione giudicatrice terrà conto - laddove necessario ein deroga a quanto riportato al paragrafo ***1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione*** del presente documento - della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun elemento di valutazione:

Giudizio qualitativo	Coefficiente
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Quasi sufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Insufficiente	0,2
Inadeguato	0,1

Non valutabile	0,0

La Commissione valuterà ogni proposta progettuale secondo il metodo su riportato, assegnando per ciascuno dei criteri, conclusivamente e a proprio insindacabile giudizio, un punteggio parziale compreso tra 0 (zero) ed il massimo indicato in funzione di qualità, rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta rispetto alle specifiche indicate nei criteri stessi.

SOTTOMISURA 16.3.1 – CREAZIONE DI NUOVE FORME DI COOPERAZIONE PER ORGANIZZAZIONE PROCESSI DI LAVORO COMUNI E STRUTTURE E RISORSE CONDIVISE

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Favorire processi di aggregazione e forme di cooperazione tra piccoli operatori indipendenti con lo scopo di raggiungere economie di scala non raggiungibili isolatamente per organizzare processi di lavoro comune, condivisione di strutture e risorse

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

I beneficiari devono associare più soggetti di cui almeno due appartenenti ai settori agricolo o forestale, con dimensione di microimprese

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura;*
- *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto;*
- *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito;*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 -*Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura*		**Punti**
Fabbisogni o obiettivi del PSR Il progetto di cooperazione deve definire chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR, ovvero i fabbisogni 13 e 30; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Chiarezza e completezza del progetto Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolare e sistematizzate in un Work Plan in cui, per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione, indicatori di risultato, risorse necessarie, lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Adeguatezza del piano finanziario Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Qualità delle attività di monitoraggio Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2

Qualità della struttura di gestione Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***50***
PUNTEGGIO SOGLIA		***23***

Principio 2 -*Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito*		**Punti**
Rappresentatività del territorio La rappresentatività del territorio sarà valutata calcolando l'incremento % del numero di aziende partecipanti al progetto di cooperazione rispetto alla media delle aziende di tutti i progetti presentati		
$\frac{N.aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ aziende}{media\ delle\ aziende}\%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
$\frac{SAT\ (ha)\ aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}{media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}\%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***30***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - Q*ualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto*		**Punti**
Pertinenza del Partenariato Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarità e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto		
	Ottimo	20
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***20***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.3.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**80**	**0**
1. Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura	*50*	*23*
2. Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito	*30*	*0*
C) Beneficiari	**20**	**0**
3. Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto	*20*	*0*
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

SOTTOMISURA 16.3.2 – CREAZIONE DI NUOVE FORME DI COOPERAZIONE PER SVILUPPO E/O COMMERCIALIZZAZIONE SERVIZI TURISTICI

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Favorire processi di aggregazione e forme di cooperazione tra piccoli operatori indipendenti appartenenti a settori economici diversi per una promozione turistica territoriale unitaria

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Almeno due soggetti dotati di personalità giuridica, con dimensione di microimprese, costituiti sotto forma di contratti di rete, consorzi, cooperative

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura;*
- *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto;*
- *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 -*Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura*		**Punti**
Fabbisogni o obiettivi del PSR Il progetto cooperazione deve definire chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Chiarezza e completezza del progetto Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolare e sistematizzate in un Work Plan in cui, per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione, indicatori di risultato, risorse necessarie, lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Adeguatezza del piano finanziario Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Qualità delle attività di monitoraggio Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2

Qualità della struttura di gestione Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***50***
PUNTEGGIO SOGLIA		***23***

Principio 2 -*Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito*		**Punti**
Rappresentatività del territorio La rappresentatività del territorio sarà valutata calcolando l'incremento % del numero di aziende partecipanti al progetto di cooperazione rispetto alla media delle aziende di tutti i progetti presentati		
$\frac{N.aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ aziende}{media\ delle\ aziende}\%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
$\frac{SAT\ (ha)\ aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}{media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}\%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***30***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto*		**Punti**
Pertinenza del Partenariato Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarità e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto		
	Ottimo	20
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***20***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.3.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**80**	**0**
1. Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura	*50*	*23*
2. Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito	*30*	*0*
C) Beneficiari	**20**	**0**
3. Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto	*20*	*0*
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

SOTTOMISURA 16.4 – SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE DI FILIERA, SIA ORIZZONTALE CHE VERTICALE, PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI FILIERE CORTE E MERCATI LOCALI E SOSTEGNO AD ATTIVITÀ PROMOZIONALI A RAGGIO LOCALE CONNESSE ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE CORTE E DEI MERCATI LOCALI

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

- Sostenere i processi di internazionalizzazione commerciale delle filiere agroalimentari, favorire i processi di aggregazione delle imprese agricole;
- supportare la creazione e il consolidamento delle filiere corte e dei loro circuiti e reti.

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Le forme di cooperazione tra imprenditori agricoli, le Organizzazione di produttori, le Associazioni di organizzazione di produttori, le reti di imprese

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura;*
- *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto;*
- *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 -*Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura*		**Punti**
Fabbisogni o obiettivi del PSR Il progetto cooperazione deve definire chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Chiarezza e completezza del progetto Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolare e sistematizzate in un Work Plan in cui, per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione, indicatori di risultato, risorse necessarie, lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Adeguatezza del piano finanziario Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Qualità delle attività di monitoraggio Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2

Qualità della struttura di gestione Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***50***
PUNTEGGIO SOGLIA		***23***

Principio 2 -*Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito*		**Punti**
Rappresentatività del territorio La rappresentatività del territorio sarà valutata calcolando l'incremento % del numero di aziende partecipanti al progetto di cooperazione rispetto alla media delle aziende di tutti i progetti presentati		
$\frac{N.aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ aziende}{media\ delle\ aziende}\%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
$\frac{SAT\ (ha)\ aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}{media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}\%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***30***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto*		**Punti**
Pertinenza del Partenariato Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarità e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto		
	Ottimo	20
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***20***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.4

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**80**	**0**
1. Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura	*50*	*23*
2. Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito	*30*	*0*
C) Beneficiari	**20**	**0**
3. Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto	*20*	*0*
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

SOTTOMISURA 16.5 – SOSTEGNO PER AZIONI CONGIUNTE PER LA MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E L'ADATTAMENTO AD ESSO E SOSTEGNO PER APPROCCI COMUNI AI PROGETTI E ALLE PRATICHE AMBIENTALI IN CORSO

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Favorire processi di aggregazione e forme di cooperazione tra istituzioni, soggetti scientifici, agricoltori, consumatori, ecc. per incrementare la base di conoscenze disponibili su specifiche problematiche ambientali, per realizzare progetti di iniziative integrate finalizzate al raggiungimento di obiettivi ambientali e climatici, per diffondere pratiche agricole compatibili con la tutela delle risorse naturali e per trasferire tecniche innovative, modelli e esperienze di gestione del territorio

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Almeno due soggetti dotati di personalità giuridica che si costituiscono sotto forma di contratti di rete, consorzi, cooperative. In particolare le aziende agricole/forestali coinvolte devono esclusivamente ricadere all'interno delle aree Rete Natura 2000

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura;*
- *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto;*
- *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 -*Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura*		**Punti**
Fabbisogni o obiettivi del PSR Il progetto cooperazione deve definire chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Chiarezza e completezza del progetto Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolare e sistematizzate in un Work Plan in cui, per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione, indicatori di risultato, risorse necessarie, lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Adeguatezza del piano finanziario Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2

Qualità delle attività di monitoraggio Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Qualità della struttura di gestione Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***50***
PUNTEGGIO SOGLIA		***23***

Principio 2 -*Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito*		**Punti**
Rappresentatività del territorio La rappresentatività del territorio sarà valutata calcolando l'incremento % del numero di aziende partecipanti al progetto di cooperazione rispetto alla media delle aziende di tutti i progetti presentati		
$\frac{N.aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ aziende}{media\ delle\ aziende}\%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
$\frac{SAT\ (ha)\ aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}{media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}\%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***30***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto*		**Punti**
Pertinenza del Partenariato Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarità e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto		
	Ottimo	20
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***20***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.5

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**80**	**0**
1. Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura	*50*	*23*
2. Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito	*30*	*0*
C) Beneficiari	**20**	**0**
3. Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto	*20*	*0*
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

SOTTOMISURA 16.6 – SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE DI FILIERA PER L'APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE DI BIOMASSE DA UTILIZZARE NELLA PRODUZIONE DI ALIMENTI E DI ENERGIA E NEI PROCESSI INDUSTRIALI

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Favorire processi di aggregazione e forme di cooperazione tra più di due soggetti per incrementare l'efficienza e rafforzare la competitività delle imprese del settore agro-forestale impegnate nell'utilizzazione dei soprassuoli boschivi e agro-forestali, nonché nella trasformazione e commercializzazione delle biomasse agroforestali a scopo energetico

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

I beneficiari devono associare più soggetti di cui almeno due appartenenti ai settori agricolo, agroalimentare o forestale

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura;*
- *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto;*
- *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 -*Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura*		**Punti**
Fabbisogni o obiettivi del PSR Il progetto cooperazione deve definire chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Chiarezza e completezza del progetto Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolare e sistematizzate in un Work Plan in cui, per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione, indicatori di risultato, risorse necessarie, lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Adeguatezza del piano finanziario Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Qualità delle attività di monitoraggio Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Qualità della struttura di gestione Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***50***
PUNTEGGIO SOGLIA		***23***

Principio 2 -*Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito*		**Punti**
Rappresentatività del territorio La rappresentatività del territorio sarà valutata calcolando l'incremento % del numero di aziende partecipanti al progetto di cooperazione rispetto alla media delle aziende di tutti i progetti presentati		
$\frac{N.aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ aziende}{media\ delle\ aziende}\%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
$\frac{SAT\ (ha)\ aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}{media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}\%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***30***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto*		**Punti**
Pertinenza del Partenariato Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarità e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto		
	Ottimo	20
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***20***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.6

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**80**	**0**
1. *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura*	*50*	*23*
2. *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito*	*30*	*0*
C) Beneficiari	**20**	**0**
3. *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto*	*20*	*0*
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

SOTTOMISURA 16.8 – SOSTEGNO ALLA REDAZIONE DI PIANI DI GESTIONE FORESTALE O DI STRUMENTI EQUIVALENTI

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Sostenere forme di cooperazione tra aziende di proprietari forestali al fine di favorire una gestione dei boschi secondo finalità condivise e pianificate, finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni e alla diffusione della pianificazione forestale anche nei casi in cui non sussista l'obbligo ai sensi della normativa vigente

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Aggregazioni di proprietari, possessori e/o titolari privati e/o pubblici della gestione di superfici forestali

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi, in particolare le aree comprese nella Rete natura 2000, nelle aree protette e altre aree di elevato valore naturalistico e forestale;*
- *Priorità tecniche connesse alla qualità progettuale sulla base dell'efficacia delle sostenibilità delle soluzioni tecniche di progetto e alle caratteristiche dei soprassuoli forestali, in coerenza con gli indirizzi di Gestione Forestale Sostenibile;*

In particolare nell'attribuzione dei criteri di priorità saranno valutati prioritari l'elevato numero di soggetti cooperanti e la dimensione delle superfici pianificate.

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - ***Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi, in particolare le aree comprese nella Rete natura 2000, nelle aree protette e altre aree di elevato valore naturalistico e forestale***	**Punti**
Tipologia di area Il punteggio verrà attribuito in relazione alla tipologia di ambito in cui ricade l'intervento. Nel caso di interventi ricadenti in più aree a differente priorità, il calcolo del punteggio spettante verrà effettuato in maniera proporzionale all'estensione ricadente in ciascuna area	
Aree ricadenti nella Rete Natura 2000	30
Aree protette (L.394/91)	30
Aree Agricole ad Alto Valore Naturale (HNVF)	20
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***30***

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 -*Priorità tecniche connesse alla qualità progettuale sulla base dell'efficacia delle sostenibilità delle soluzioni tecniche di progetto e alle caratteristiche dei soprassuoli forestali, in coerenza con gli indirizzi di Gestione Forestale Sostenibile*		**Punti**
Sostenibilità delle soluzioni tecniche Il progetto valuterà il grado di incidenza del Piano di Gestione Forestale rispetto ai fattori economici, produttivi sociali e ambientali, nonché il grado d'innovazione nella gestione delle superfici forestali interessate dal progetto		
	Ottimo	40
	Buono	30
	Sufficiente	20
	Insufficiente	8
Caratteristiche del soprassuolo		
ORIGINE DEL BOSCO		
Naturale		10
Artificiale misto		7
Artificiale puro		4
CLASSIFICAZIONE DEL BOSCO		
Disetaneo		10
Coetaneo		5
FORMA DI GOVERNO		
Fustaia		10
Ceduo composto		7
Ceduo		4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***70***
PUNTEGGIO SOGLIA		***40***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.8

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**30**	**0**
1. *Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi, in particolare le aree comprese nella Rete natura 2000, nelle aree protette e altre aree di elevato valore naturalistico e forestale*	*30*	*0*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**70**	**0**
2. Priorità tecniche connesse alla qualità progettuale sulla base dell'efficacia delle sostenibilità delle soluzioni tecniche di progetto e alle caratteristiche dei soprassuoli forestali, in coerenza con gli indirizzi di Gestione Forestale Sostenibile	*70*	*40*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle domande di sostegno che hanno un maggiore numero di soggetti cooperanti presenti all'interno dell'aggregazione e in caso di parità di soggetti cooperanti presenti all'interno dell'aggregazione alla maggiore superficie servita.

MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

CRITERI DI SELEZIONE DELLE SOTTOMISURE 19.1, 19.2 e 19.4

Fabbisogni

La analisi condotte evidenziano una scarsa attrattività delle aree rurali pugliesi per l'insediamento di nuove realtà imprenditoriali e per il mantenimento di quelle esistenti. Tra gli altri, la dotazione di servizi alle imprese e di servizi alla persona continua a rappresentare un punto di debolezza che certamente non favorisce lo sviluppo locale. Va necessariamente garantito un livello della qualità della vita per le popolazioni locali adeguato a favorirne lo sviluppo. A questo proposito e in stretto collegamento con il dettato regolamentare, appare fondamentale l'apporto di strumento e modelli di programmazione territoriale che rispondano alle specifiche esigenze e potenzialità. L'approccio partecipativo deve tendere a realizzare azioni di sistema, chiaramente aderenti alle specificità territoriali, a forte carattere dimostrativo e innovativo, funzionali all'innalzamento degli indici di qualità della vita anche attraverso il miglioramento dei servizi alla popolazione e del rapporto città-campagna.

Obiettivi

La misura intende promuovere l'azione di partenariato e di "dialogo" tra le parti, pubbliche e private, favorendo la partecipazione attiva e consapevole di Gruppi di Azione Locale (GAL) - rappresentativi di enti territoriali e partenariati pubblico-privati locali - alla definizione e attuazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) che riguardino non solo l'agricoltura, ma lo sviluppo complessivo economico e sociale dei territori rurali e dei territori costieri. Intende perseguire un'azione di razionalizzazione verso sistemi di aggregazione e relazioni efficaci ed efficienti di tutti i soggetti coinvolti nella governante locale, a fronte della crescente complessità delle reti di interazione presenti sul territorio regionale (GAL, Unioni di Comuni, le aree Parco, ed altre).

SOTTOMISURA 19.1 - SOSTEGNO PREPARATORIO

SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

SOTTOMISURA 19.4 - SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE

i. Elementi essenziali delle Sottomisure 19.1 – 19.2 – 19.4

Obiettivi

Sottomisura 19.1 La sottomisura sostiene le attività svolte da Gruppi di Azione Locale (GAL) già esistenti o in via di costituzione finalizzate alla preparazione ed elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di tipo partecipativo. Il sostegno preparatorio è funzionale a migliorare la qualità della fase di costituzione del partenariato e della progettazione della SSL. In particolare, la sottomisura prevede il sostegno ad attività di formazione, animazione e messa in rete dei soggetti per migliorare le capacità degli attori locali, pubblici e non pubblici, nello svolgimento del loro ruolo nel LEADER.

Sottomisura 19.2 La sottomisura prevede la realizzazione di operazioni di sviluppo territoriale integrato locale descritte nella SSL predisposta dal GAL, attraverso il Piano di Azione Locale (PAL) sulla base delle risultanze dell'attività di animazione condotta sul proprio territorio di riferimento. Gli obiettivi che ciascuna SSL perseguirà saranno finalizzati a precisi ambiti tematici. I GAL sceglieranno per i rispettivi PAL un numero di ambiti di intervento, non superiore a tre. La SSL dovrà avere carattere innovativo, puntare alla creazione di occupazione locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale e servizi per la popolazione e l'inclusione sociale

Sottomisura 19.4 Il tipo di operazione sostiene l'attività di gestione amministrativa e contabile connessa all'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. In particolare, la misura consente la gestione operativa di tutte le fasi e le procedure previste per l'attuazione dell'iniziativa nonché una capillare azione di animazione sul territorio in considerazione del fatto che la programmazione bottom-up e l'accompagnamento delle successive fasi gestionali richiedono una partecipazione attiva degli operatori locali.

Eleggibilità delle aree al CLLD

Aree eleggibili FEASR. Il CLLD sarà attuato nelle aree rurali - con priorità per le aree C e D, della classificazione delle aree 2014-2020, e per limitate aree della programmazione precedente, vale a

dire, oltre alle aree rurali C e D, le aree protette e ad alto valore naturale, alcune aree rurali intensive e specializzate (aree B) interessate dalla programmazione LEADER 2007-2013.

Aree eleggibili FEAMP. Le zone di pesca e acquacoltura eleggibili per l'attuazione del CLLD devono possedere le seguenti caratteristiche:

1. L'area interessata dalla strategia deve includere i territori dei Comuni delle aree marine costiere, lagunari, lacustri e fluviali.
2. Le zone di pesca e acquacoltura eleggibili per l'attuazione del CLLD devono possedere le seguenti caratteristiche:

   Aspetti legati alle caratteristiche fisiche e demografiche dell'area:

   Come requisito minimo, le aree devono almeno:

   I. costituire un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale, con una popolazione residente che rispetti i limiti definiti dal Reg. UE n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato.

   Inoltre, al fine di garantire la coerenza con la strategia del Programma, le aree dovranno rispettare almeno uno dei seguenti requisiti:

   Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura:

   II. il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%;

   III. presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;

   Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area:

   IV. una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007;

   V. densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale;

   VI. tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale.

Area eleggibile alla Strategia Plurifondo.

Sono ammissibili al CLLD con Strategia plurifondo FEASR-FEAMP, aree eleggibili al CLLD FEASR e aree eleggibili al CLLD FEAMP purché interamente o parzialmente sovrapponibili.

Sono ammissibili alla Strategia Plurifondo FEASR-FESR-FSE i territori comunali che rientrano nella Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) purché l'Area Interna SNAI risulti totalmente inclusa nell'area eleggibile FEARS.

Per chiarimenti si veda il PSR Puglia 2014-2020 par. 8.2.13.3.2.11.

Beneficiari

Sottomisura 19.1	I GAL già costituiti, oppure il soggetto capofila del raggruppamento del costituendo GAL, la cui SSL risulta ammissibile al finanziamento a valere sulla sotto-misura 19.2.
Sottomisura 19.2	I GAL e gli attori locali. I GAL possono essere beneficiari esclusivamente di progetti che hanno come obbiettivo il soddisfacimento dell'interesse collettivo della comunità locale e che rendono i risultati accessibili al pubblico.
Sottomisura 19.4	I GAL

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione delle Sottomisure 19.1 – 19.2 – 19.4

- ***Territorio** (**priorità alle aree rurali C e D, alle aree FEAMP, alle aree rurali protette e ad alto valore naturale, alle aree rurali B interessate dalla programmazione LEADER 2007-2013, alle SSL che interessino territori a maggiore popolazione)***
- ***Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato** (Composizione del partenariato; Composizione dell'organo decisionale del Gal, sistema organizzativo proposto)*
- ***Struttura e impostazione del PAL** (coerenza del tematismo con il territorio, grado e qualità della consultazione locale, coerenza con l'analisi di contesto e la SWOT dell'area, con il PSR e con gli obiettivi generali della strategia europea, risultati misurabili coerenza interna ed esterna, complementarità con la PAC e integrazione con le altre politiche comunitarie, nazionali e regionali, grado di innovazione, interazione tra gli attori dei differenti settori dell'economia locale, completezza nella descrizione, modalità di gestione proposta, esperienze)*

iii. Criteri di Valutazione delle Sottomisure 19.1 – 19.2 – 19.4

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati per i seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Territorio (priorità alle aree rurali C e D, alle aree FEAMP, alle aree rurali protette e ad alto valore naturale, alle aree rurali B interessate dalla programmazione LEADER 2007-2013, alle SSL che interessino territori a maggiore popolazione)			**Punti**
		PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**20**
Principio	**Tipo criterio**	**Quantità criterio**	**Punteggio**
Aree D, Aree FEAMP[1]	1) Incidenza % della superficie territoriale aree D e FEAMP su superficie territoriale totale	≥80%	20
		<80% ≥50%	16
Aree C	2) Incidenza % della superficie territoriale aree C su superficie territoriale totale	≥80	12
Popolazione[2]	3) Popolazione su popolazione media delle istanze presentate	> 1	10
		< 1	6

[1]Ai fini dell'applicazione del criterio, relativamente alle "Aree FEAMP" saranno considerate quelle zone di pesca e acquacoltura che rispettano almeno **due** dei requisiti di ammissibilità compresi nell'intervallo dal punto II al punto VI, come prima esplicitati e, nel caso in cui concorrano anche per il FEASR, sono aree prioritarie per il fondo, ovvero aree rurali C e D, aree protette e ad alto valore naturale, aree B interessate dalla programmazione LEADER 2007-2013.

[2] Criterio applicabile alle proposte non ricadenti nelle categorie precedenti computato sulla base della popolazione ricadente nelle aree prioritarie così come riportato nel Principio 1. Per le aree FEAMP si utilizza la definizione di cui alla nota precedente.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 - ***Struttura e impostazione del PAL***			**Punti**
Principio	**Tipo criterio**	**Quantità criterio**	**Punteggio**
1) Coerenza del tematismo con il territorio. Gli ambiti di intervento scelti dai GAL dovranno essere coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i propri territori. Nel caso in cui il PAL includa più di un ambito tematico su cui costruire la strategia locale, questi devono essere connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi e non essere concepiti come una mera sommatoria di ambiti tematici.			
		Ottimo	3
		Buono	2
		Sufficiente	0,5
		Insufficiente	0
2) Grado e qualità della consultazione locale. Saranno valutate positivamente modalità di coinvolgimento mediante metodologie e strumenti innovativi quali *e-participation*; *participatoryapproaches*; *social network*, media, etc.			
		Ottimo	5
		Buono	3
		Sufficiente	1
		Insufficiente	0

3) Qualità dell'analisi di contesto e della SWOT dell'area Qualità dell'analisi di contesto effettuato e della SWOT. La strategia analizza tutti i profili rilevanti per l'area considerata, individua e gerarchizza in maniera netta i punti di forza e di debolezza e li pone in relazione alle opportunità e alle minacce emergenti.		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	0,5
	Insufficiente	0
4) Coerenza con il PSR, con il PO FEAMP (per le strategie plurifondo), e con gli obiettivi generali della strategia europea Il Piano dimostra di puntare credibilmente alla creazione di occupazione locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale e servizi per la popolazione e l'inclusione sociale.		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
5) Risultati misurabili Il Piano contiene indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi. Ciascuna operazione è agevolmente verificabile, controllabile e misurabile ed ha una chiara e coerente indicazione della dotazione finanziaria.		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
6) Coerenza interna ed esterna Il Piano presentato segue correttamente il legame di interdipendenza logica tra Obiettivi/Risultati attesi/Attività/Azioni/Output e lega tutto all'analisi SWOT. La strategia è coerente con i programmi pertinenti di tutti i fondi SIE interessati. Le azioni a "regia diretta" del GAL sono rigorosamente descritte e motivate, chiaramente dettagliate e sono coerenti con gli obiettivi generali della SSL. Studi e ricerche devono essere chiaramente motivati e oggettivamente funzionali al migliore conseguimento dei risultati attesi nel relativo PAL. I criteri di selezione stabiliti dal GAL per le operazioni a bando sono coerenti con la SSL, agevolmente applicabili, trasparenti e il più possibile oggettivi.		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
7) Complementarità con la PAC, PCP e integrazione con altre politiche comunitarie, nazionali e regionali Il Piano deve dimostrare coerenza e complementarietà con altre strategie sviluppate sul territorio		
	Ottimo	2
	Buono	1
	Sufficiente	0,5
	Insufficiente	0

8) Grado di innovazione Sono previste modalità innovative in termini di attività, strumenti e output		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
9) Interazione tra gli attori dei differenti settori dell'economia locale Sono previste attività per il coinvolgimento attivo delle comunità locali e per favorire una fattiva interazione (numero e frequenza di incontri pubblici, laboratori, popolazione potenzialmente coinvolta, etc.)		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
10) Completezza nella descrizione Il PAL prevede operazioni chiare, definite e descritte in maniera completa e pertanto non dipendenti dagli esiti di altre operazioni. Sono previste modalità adeguate per assicurare la trasparenza delle procedure (procedure di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc.) Sono previste attività adeguate di comunicazione ed informazione a favore delle comunità locali		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
11) Modalità di gestione proposta e Sistema Organizzativo Il Piano descrive in maniera chiara e rigorosa le modalità di gestione e sorveglianza della strategia, dimostrando la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e descrivendo le modalità specifiche di valutazione. In particolare, le risorse umane sono adeguatamente qualificate e opportunamente quantificate. Le risorse finanziarie indicate sono sufficienti e ripartite in modo corretto rispetto alle attività descritte ed agli output indicati. Viene, inoltre, dimostrata congruità dei tempi previsti rispetto alle attività da svolgere (il Diagramma di Gantt rispecchia la sequenza temporale logica di svolgimento delle attività ed individua con chiarezza *milestones*,, durata delle attività, impegno delle risorse e output).		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	0
12) Esperienze pregresse La partnership (o il soggetto proponente) possiede nel complesso esperienze pregresse e competenze adeguate nell'uso dei fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale (numero di esperienze, numero di anni, etc.). Nell'ambito dell'organizzazione prevista, i partner (o il soggetto proponente) dimostrano di avere la capacità amministrativa necessaria per la realizzazione delle attività da svolgere (numero di risorse umane, dotazioni tecniche e logistiche, etc.).		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**50**
	PUNTEGGIO SOGLIA	**25**

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - *Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato*			**Punti**
		PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**30**
		PUNTEGGIO SOGLIA	**20**
Principio	**Tipo criterio**	**Quantità criterio**	**Punteggio**
Composizione del partenariato (capitale sociale)	1) Incidenza % capitale sociale Comuni	>10%<15%	1
		≥15%<25%	2
	2) Indice di concentrazione di Gini[1] sui Comuni	se 0	2
	3) Incidenza % capitale sociale Altri Enti Pubblici	>10%<15%	1
		≥15%<25%	2
	4) Incidenza % capitale sociale componente privata	>55%<60%	1
		≥60%	2
	5) Incidenza % capitale sociale OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	>10%<20%	1
		≥20%<40%	2
	6) Indice di concentrazione di Gini[1] sui OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	se 0	2
	7) Incidenza % capitale sociale delle associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL	>10%<20%	1
		≥20%<40%	2
	8) Incidenza % capitale sociale dei soggetti privati diversi da quelli di cui ai precedenti punti 5) e 7) e non esercitanti attività agricola	>10%<20%	1
		≥20%<40%	2
	9) Indice di concentrazione CR4[2] dei soggetti privati diversi da quelli di cui ai precedenti punti 5) e 7), compresi quelli esercitanti attività agricola	<10%	3
Composizione dell'organo decisionale del Gal	10) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da soci privati	≥60%	3
	11) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da Comuni	>15%<25%	2
	12) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da Altri Organismi Pubblici	>15%<25%	2
	13) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	>15%<25%	2
	14) Incidenza % di soggetti statutariamente designati dalle associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e da altri portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL	>15%<25%	2

[1] L'indice di Gini assume il valore zero se il capitale sociale è equi distribuito, ossia ogni soggetto possiede la stessa quota sociale.

[2] L'indice CR4 è la somma delle quote detenute dai 4 soggetti che hanno maggiore partecipazione al capitale sociale.

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione delle Sottomisure 19.1 – 19.2 – 19.4

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	***20***	
1. Territorio	*20*	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**50**	
2. Struttura e impostazione del PAL	*50*	*25*
C) Beneficiari	**30**	
3. *Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato*	30	20
Punteggio massimo attribuibile	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 56 Punti

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli che hanno maggiore punteggio nell'ambito del criterio "Territorio".
In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle proposte che richiedono una minore entità di risorse pubbliche.